BILANCIO SOCIALE 2015

IL PORTICO
cooperativa sociale

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

INDICE

1. PREMESSA (pag. 3)
   1.1 Metodologia (pag. 4)
   1.2 Modalità di comunicazione (pag.4)

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE (pag.5)
   2.1 Informazioni generali (pag.5)
   2.2 Mission, vision, valori, principi (pag.6)
   2.3 Attività svolte (pag.9)
   2.4 Composizione base sociale (pag.9)
   2.5 Territorio di riferimento (pag.10)
   2.6 Storia (pag.10)
   2.7 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis" (pag.14)
   2.8 Il fund raising (pag.15)

3. GOVERNO E STRATEGIE (pag.16)
   3.1 Organi istituzionali (pag.16)
   3.2 Partecipazione (pag.17)
   3.3 La struttura organizzativa (pag.19)
   3.4 Governance (pag.20)
   3.5 Strategie, obiettivi, programmazione (pag.21)
   3.6 Politiche per la Qualità (pag.22)
   3.7 Aggiornamento e Accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008 (pag.22)

4. PORTATORI DI INTERESSE (pag.24)
   4.1 Lavoratori (pag.24)
   4.2 Utenti (pag.25)
   4.3 Famigliari (pag.26)
   4.4 Territorio (pag.27)
   4.5 Istituzioni (pag.30)
   4.6 Rete (pag.30)

5. RELAZIONE SOCIALE (pag.31)
   5.1 La soddisfazione del servizio (pag.37)

6. DIMENSIONE ECONOMICA (pag.40)
   6.1 Valore della produzione (pag.40)
   6.2 Patrimonio netto (pag.40)
   6.3 Investimenti (pag.41)

7. LE PROSPETTIVE FUTURE (pag.42)

1. PREMESSA

Nel 2015 la Cooperativa è stata impegnata in diversi fronti: i progetti inclusivi per la disabilità, l'impegno relativo all'autismo, l'ingresso di nuovi utenti nelle comunità, la formazione del personale, la rete con altre realtà del territorio, percorsi di confronto con i Committenti, il lavoro nella salute mentale, costante e continuo.
Una ricorrenza che Il Portico ha festeggiato nel 2015 è stato il primo decennale di Casa A.M.A., un progetto che ha coinvolto una famiglia che ha messo a disposizione nel 2005 la casa ereditata dai propri genitori per rendere possibili dei "piccoli-grandi miracoli". Il progetto ci casa A.M.A. si è concretizzato al suo esordio grazie anche alla fantasia e all'intraprendenza di Fabrizio Panozzo, che ha investito pensiero ed energia fin dal primo momento.
Le persone che sono passate e continuano a passare attraverso la Casa dell'Auto Mutuo Aiuto hanno deciso di dirigersi con decisione verso la gestione autonoma della vita quotidiana, della cura di sé, verso un'attività occupazionale o lavorativa, attraverso la vita comunitaria e un sostegno da parte di educatori qualificati insieme ai servizi territoriali per la salute mentale.
Alcuni di loro dopo un periodo di esperienza, successivamente manifestano il sogno di vivere un giorno in autonomia, senza rinunciare alla vita comunitaria.
Devo dire che ogni qualvolta si formi un gruppetto che desidera continuare a vivere insieme, sostenendosi a vicenda e affrontando con coraggio la quotidianità, tutto acquista un significato: i traguardi piccoli e grandi, i successi e gli insuccessi, la ripresa e il desiderio di cambiare, il lavoro paziente di ogni persona di riferimento coinvolta.
Il segreto sta nel fatto che tutti insieme, facendo ciascuno la propria parte, si può realizzare ciò che altrimenti risulta impossibile.
Vale la pena continuare a crederci e continuare a dedicare coraggio e passione!

La Presidente
Luisa Fungenzi

1.1 Metodologia

La scelta di redigere il bilancio sociale per l'esercizio 2015 è una scelta che interessa tutte le cooperative sociali del Gruppo e che prevede l'adozione dello schema e della piattaforma on-line predisposta da Confcooperative-Federsolidarietà.
A tale impostazione è stato unito il know-how e l'esperienza del Gruppo Polis in materia di rendicontazione sociale per arrivare a produrre uno strumento -conforme alle indicazioni della nostra Associazione di categoria- omogeneo per tutte e cinque le cooperative del Gruppo.
Il documento prodotto assume valore non solo per i portatori d'interesse del Portico, per i quali è una fonte di aggiornamento e informazione, ma contribuisce a mantenere il legame tra la cooperativa e il contesto di riferimento, compresa la rete di appartenenza rappresentata innanzitutto da Gruppo Polis e Confcooperative-Federsolidarietà.
La redazione del documento è stata curata dalla Direzione e realizzata in collaborazione con la Segreteria del Gruppo Polis.

Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e risponde alle esigenze informative e conoscitive non rappresentabili dai soli valori economici, attraverso cui intendiamo evidenziare le seguenti valenze:

- Relazione (rendicontazione delle attività svolte);
- Comunicazione (degli obiettivi, delle strategie, dei dati);
- Informazione (della dimensione non solo economica dell'attività).

Valenze a partire da cui derivano i seguenti obiettivi:

- Informare utenti, famigliari, lavoratori e istituzioni sulle attività della Cooperativa;
- Far conoscere e diffondere i valori della cooperazione sociale;
- Informare il territorio.

Emergono dal documento alcune importanti indicazioni, presentate in modo comparato di anno in anno, utili alla cooperativa per farsi conoscere sempre più dai propri interlocutori.

1.2 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Pubblicazione su server accessibile agli utenti del sistema informatico del Gruppo Polis
- Pubblicazione sul sito web all'indirizzo: www.gruppopolis.it

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

La cooperativa sociale Il Portico ha scopo mutualistico allargato e rivolto, oltre che ai propri soci, anche al territorio. Il suo fine è, come riportato nell'art. 3 dello statuto "il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli art. 1 lett. b) e art. 4 della legge 381/91".
Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:
"La Cooperativa persegue gli scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'articolo 1, primo comma, punto a) L. 381 del 08/11/91 orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone adulte con disabilità fisica e psichica, persone affette da malattia mentale e in condizione di disagio sociale".

Scheda di sintesi

Denominazione	Il Portico società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Due Palazzi 16, 35136 Padova
Indirizzo sedi operative	CTRP "La Meridiana" Via del Bigolo 46, 35133 Padova Comunità Alloggio "Il Biancospino" (nuclei 1 e 2) Via Torino 8, 35010 Villafranca Padovana, Padova Comunità Alloggio "Abitare il Tempo" Via del Bigolo 100, 35133 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Ama" Via Antonio da Murano 18, 35134 Padova Gruppo Appartamento Protetto "Casa Amica" Strada Battaglia 57, 35020 Albignasego, Padova Appartamento Autonomo "Casa Fiesole" Via Mino da Fiesole 5, 35134 Padova Appartamento Autonomo "San Gregorio" Via Moretto da Brescia 8, 35134 Padova Appartamento Autonomo "Casa Ponte" Via Pontevigodarzere 84, 35133 Padova Medicina di Gruppo Piazza Mariutto, 35100 Villanova di Camposampiero Via Caltana 16, 35011 Campodarsego
Forma giuridica e modello di riferimento	Società cooperativa sociale, modello S.p.a.
Tipologia	Cooperativa sociale di Tipo A (L. 381/91)
Data di costituzione	19.05.1994
Codice Fiscale	00185870284
Partita Iva	00185870284
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A103234
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	A/PD0034
Telefono	049.8900506 (Sede legale)
Fax	049.8909386 (Sede legale)
Email	portico@gruppopolis.it – portico@pec.confcooperative.it
Sito internet	www.gruppopolis.it
Qualifica impresa sociale (L.118/05 e d.lgs. 155/06)	No
Appartenenza a reti associative	**Anno di adesione** Confcooperative: 1994 Gruppo Polis: 2008
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Veneto Insieme Consorzio Veneto In Salute

Altre partecipazioni e quote	Consorzio Solidarfidi	5.080	
	Consorzio Veneto Insieme	10.845	
	Confcoop	26	
	Fratres scs	2.500	
	Banca Etica	516	
	PNL scs	103.000	
	CGM Finance	1.000	
	Crediveneto	36	
	Consorzio Veneto in Salute	10.000	
	Totale	*138.029*	
Codice Ateco	87 - 85		

2.2 Mission, vision, valori, principi

La cooperativa sociale Il Portico, ai sensi della legge 381/91, si pone come finalità istituzionale quella di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi".

Mission

La mission è la seguente: «Il Portico persegue il miglioramento globale della qualità della vita di persone con disagio psichiatrico e disabilità mentale. La cooperativa si apre inoltre alla comunità, promuovendone il coinvolgimento, diffondendo una cultura di integrazione sociale, sensibilizzando ai valori della solidarietà e della cooperazione. Il Portico si propone di dedicare un'attenzione costante alle persone con disagio psichiatrico e disabilità psichica per concretizzare i valori di solidarietà e promozione della centralità della persona».

Valori

La cooperativa, nel perseguimento della mission, orienta il proprio operato con costante riferimento alla carta dei Valori e della partecipazione democratica del Gruppo Polis, approvata nel corso delle assemblee dei soci svolte nel 2012, il 15 maggio 2012 nel caso della cooperativa Il Portico.
I valori di riferimento in essa indicati sono i seguenti:

<u>Centralità della persona</u>

• Qualità delle relazioni.

Rendere attivo questo valore significa, per Gruppo Polis, mettere in condizione ogni persona che a vario titolo ne fa parte, di esprimere idee, bisogni, capacità, senza alcuna discriminazione e secondo il principio della reciprocità.

• Qualità dell'ambiente.

In accordo tra le diverse tipologie di servizi offerti dal Gruppo Polis, promuovere senso di appartenenza e stile di accoglienza verso chi li frequenta.

• Valorizzazione dei talenti.

Conoscere la persona per favorirne l'inserimento nell'ambiente più consono alle sue capacità, abilità e potenzialità rispettando la professionalità e le competenze di tutti i soci e lavoratori.

<u>Partecipazione</u>

Essere soci della cooperativa significa assumere la responsabilità del suo sviluppo attraverso:

• Conoscenza dello strumento giuridico.

Offerta della formazione necessaria alla partecipazione consapevole allo sviluppo delle cooperative.

• Conoscenza delle responsabilità che ci si assume partecipando.

Partecipazione alla vita della cooperativa come condizione irrinunciabile per il suo sviluppo e come adesione alle responsabilità imprenditoriali assunte da ciascun socio con la libera adesione.

• Disporre tutti delle medesime possibilità – Partecipazione democratica

Il principio "una testa, un voto", espresso attraverso la partecipazione della vita della cooperativa, ne governa lo sviluppo.

Responsabilità
• Attenzione all'ambiente (comportamento ecologico e gestione delle risorse ambientali).
Uso consapevole e responsabile delle risorse ambientali di cui disponiamo coerentemente con le possibilità e le situazioni.
• Gestione delle risorse della cooperativa e del territorio in modo trasparente e onesto.
Attenzione alla trasparenza ed onestà nell'utilizzo delle risorse a disposizione, in vista dello sviluppo delle cooperative e del territorio in cui esse operano.
• Rispetto delle regole fiscali e civili
Operare nel rispetto della legalità, osservando tutte le norme civili e fiscali cui la cooperativa è soggetta, garantendo una condotta di mercato rispettosa delle regole della concorrenza.
• Fedeltà ai principi statutari e alle norme della Legge n. 381/91 e della Legge Regionale del Veneto n. 23/06.
Costruire servizi non fini a se stessi, ma al benessere della comunità, alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone.

Innovazione
• Attenzione ai nuovi bisogni emergenti.
Apertura ai nuovi bisogni che la comunità e il mercato esprimono, e disponibilità a verificare la possibilità di offrire risposte organizzate e funzionali.
• Continua tendenza al miglioramento nell'organizzazione.
Ricerca di metodologie e tecnologie efficaci ed efficienti per soddisfare i bisogni delle persone.
• Ampliamento delle iniziative imprenditoriali.
Valutazione di tutte le possibili iniziative imprenditoriali economicamente sostenibili volte allo sviluppo dei servizi ed attività di Gruppo Polis.

Cooperazione
• Stile relazionale improntato alla collaborazione e al sostegno.
Promozione di uno stile collaborativo finalizzato al benessere e alla soddisfazione personale di tutti i portatori di interesse.
• Stile relazionale collaborativo nei confronti delle altre cooperative e del contesto esterno.
Azione finalizzata alla costruzione di reti di collaborazione, guidata dai principi di trasparenza e correttezza.
• Partecipazione agli organi di rappresentanza con la disponibilità ad assumere cariche.
• Assunzione di responsabilità all'interno delle organizzazioni di appartenenza finalizzata allo sviluppo e al cambiamento.
• Disponibilità a creare sinergie e profitti con altre strutture e realtà.
Apertura alla collaborazione con le realtà del territorio e disponibilità a creare sinergie sul fronte dei servizi e delle attività imprenditoriali.
• Promozione della cultura della cooperazione.
Formazione interna e sensibilizzazione esterna alla conoscenza dei principi e dei valori della cooperazione.

Durabilità
• Attuare tutti i comportamenti necessari per operare le scelte opportune affinché siano garantiti nel tempo le attività e lo sviluppo della cooperativa. In particolare:
- definire ed attuare strategie di sviluppo delle Cooperative, dei servizi e delle attività compatibilmente con le evoluzioni del contesto economico e sociale locale e nazionale.
- Definire e mettere in atto scelte gestionali e organizzative per affrontare gli sviluppi del mercato ed i condizionamenti economici del contesto.
- Definendo ruoli e competenze di ciascun socio e lavoratore all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento ai comportamenti, sono distinti quelli da incentivare e quelli da scoraggiare.

Comportamenti da incentivare:
• Promozione delle competenze specifiche di ciascuno attraverso processi di aggiornamento, formazione professionale e societaria.
• Rispetto delle regole e relativa promozione/educazione:
definizione di obiettivi, deleghe e responsabilità esplicite con valutazione e verifica.
• Coerenza al mandato e flessibilità nella modalità di raggiungimento degli obiettivi.
• Condivisione delle scelte strategiche.
• Attenzione alla comunicazione:
comunicazione sintetica e informale; valutazione della qualità e della quantità delle informazioni da fornire; ascolto reciproco e trasparenza nelle comunicazioni; confronto continuo e correzione reciproca; attenzione al rispetto della privacy.
• Valutazione delle risorse umane:
gratificazione dei comportamenti corretti; correzione dei comportamenti non corretti.
• Attenzione all'ordine ed alla pulizia degli spazi ed all'uso delle risorse strumentali affidate.

Comportamenti da scoraggiare:
• Comportamenti non in linea con i valori identificativi del Gruppo Polis.
• Qualsiasi comportamento contrario al rispetto della persona chiunque essa sia (ivi compresi imitazioni, battute irriverenti, "frecciatine").
• Il rifiuto del confronto con gli altri.
• La deresponsabilizzazione attraverso la delega.
• La tolleranza eccessiva.
• Le "voci di corridoio", da "qualsiasi corridoio" provengano.
• La produzione di documenti inutili.
• La ridondanza di informazione e attività.

Tali valori vengono si collocano in armonia con quanto espresso dai principi della cooperazione, formulazione universale recepita da Confcooperative, che indica i seguenti 7 principi:

1° Principio: Adesione libera e volontaria.
2° Principio: Controllo democratico da parte dei Soci.
3° Principio: Partecipazione economica dei Soci.
4° Principio: Autonomia e indipendenza.
5° Principio: Educazione, formazione e informazione.
6° Principio: Cooperazione tra cooperative.
7° Principio: Impegno verso la collettività.

2.3 I servizi

Il Portico accoglie, al 31.12.2015, complessivamente 65 utenti, persone con disabilità e persone con disagio psichiatrico inserite nelle diverse strutture residenziali a seconda che necessitino di un percorso terapeutico riabilitativo o di un percorso maggiormente educativo-assistenziale.
I servizi gestiti sono i seguenti:

SERVIZIO		**UTENTI**
CTRP La Meridiana		
	Residenziali	14
	Diurni	4
Comunità alloggio		
Il Biancospino		
	Nucleo Biancospino 1	10
	Nucleo Biancospino 2	5
Abitare il Tempo		11
Gruppi App. Protetti		
	Gruppo Appartamento Casa Ama 1	4
	Gruppo Appartamento Casa Ama 2	2
	Gruppo Appartamento Casa Amica	3
Appartamenti autonomi		
	Casa Fiesole	3
	Casa San Gregorio	3
	Casa Ponte	3
	Casa Amica 2	3
	TOTALE	**65**

2.4 Composizione base sociale

La base sociale nel corso del 2015 ha avuto alcune variazioni: si è registrato il recesso del rapporto societario di 2 soci e l'ammissione di 1. Di seguito alcune tabelle di sintesi.

Base sociale: anno 2015

Tipologia soci	Numero	%
Lavoratori	31	49%
Volontari	22	35%
Fruitori	9	14%
Persone giuridiche	1	2%
TOTALE SOCI	63	100%

Base sociale: andamento 2010-2014

Anno	**Lavoratori**	**Volontari**	**Fruitori**	**Persone giuridiche**	**TOTALE**
2010	27	26	11	1	65
2011	26	28	11	1	66
2012	30	24	9	1	64
2013	32	24	9	1	66
2014	31	24	9	1	65
2015	31	22	9	1	63

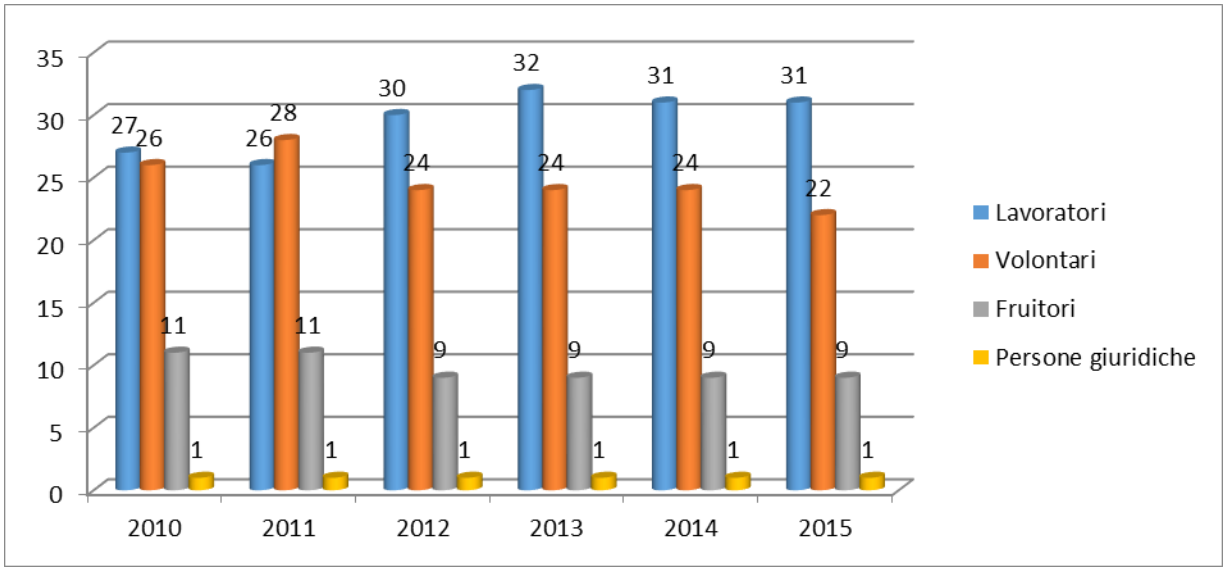


Grafico base sociale: Andamento 2010-2015

2.5 Territorio di riferimento

Il Portico opera nel territorio del Comune di Padova e dei Comuni limitrofi, e gestisce i propri servizi principalmente in convenzione con ULSS 16 di Padova (avendo come aree di afferenza il II e III Servizio Psichiatrico) e l'ULSS 15 Alta Padovana.

2.6 Storia

Il Portico viene costituita il 19 maggio 1994 dall'esperienza maturata nell'ambito della cooperativa sociale Polis Nova e da una prolungata attività di volontariato dei fondatori. Spesso la situazione famigliare non consentiva alle persone già frequentanti il centro diurno di Polis Nova una sistemazione abitativa adeguata: Il Portico nasce così come risposta al bisogno di residenzialità degli utenti con disagio psichiatrico e disabilità psicofisica per gestire strutture protette di accoglienza e comunità residenziali, tra le quali la "Cascina del Sole", in cui vengono offerti progetti educativi individualizzati, finalizzati al raggiungimento delle autonomie personali che possono essere potenziate e al mantenimento di quelle possedute.

> *In via del Bigolo ne succedevano di tutti i colori, nel tempo libero dall'attività lavorativa, insieme agli ospiti si coltivavano ortaggi e meloni, e d'estate si festeggiava il "melone day", si faceva amicizia con il vicinato, si tiravano su obiettori in servizio civile che lasciavano la propria impronta. Si riunivano famiglie, per riflettere e per pregare, presenze importantissime, che poi condividevano lo spirito di accoglienza nei fine settimana.*
> *Si andava in vacanza insieme aggregando volontari e amici e vivendo esperienze sempre nuove dove l'inclusione sociale era cosa ovvia.*
>
> *Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"*

Le tappe che si susseguono nei primi anni portano ad una rapida crescita delle attività:
Del 1995 è la prima convenzione con l'ente pubblico.

Dopo i primi anni di attività, una tappa storica è stata la legge sulla cooperazione sociale nel 1991. Da quel momento abbiamo potuto iniziare a chiedere all'ente pubblico di fare in modo di riconoscere il nostro operato come un'attività che non era più semplicemente un "stiamo a lavorare insieme", ma era un tipo di lavoro che aveva il significato di iniziare a costruire dei progetti per queste persone che andavano ad incidere sui disturbi del comportamento che avevano e sulle loro difficoltà cognitive.
Nel momento in cui l'ente pubblico ha iniziato a riconoscerci come servizio che svolgeva una funzione che non esisteva all'interno del territorio, ma che era necessaria ed era utile, hanno incominciato ad arrivare delle richieste direttamente dalle persone che lavoravano all'interno dell'ente pubblico, si sono cioè avviati i miei primi rapporti con le assistenti sociali. Mi ricordo sempre le prime assistenti sociali della psichiatria che mi telefonavano e mi dicevano che avevano delle persone appena uscite dall'esperienza dell'ospedale psichiatrico. Queste persone avevano una serie di comportamenti non adeguati e dati dall'istituzionalizzazione, e avevano bisogno di fare qualcosa durante il giorno. Persone internate nell'ospedale psichiatrico oppure che avevano una storia di malattia pesantissima, e proprio per la mia esperienza e per la mia voglia di fare lo psichiatra di allora, è stato possibile per me non avere tanta paura rispetto al fatto di inserire queste persone. Mi ricordo benissimo i primi due inserimenti che ho fatto, e che avevano una storia psichiatria molto importante, tra l'altro una di queste due persone è stato un grande successo, si è sposata ed ha avuto una storia molto positiva.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

Nel 1998 viene in seguito inaugurata la CTRP (Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta) "La Meridiana", primo esempio a Padova di gestione mista tra ente pubblico e un soggetto privato per la conduzione di una comunità terapeutica psichiatrica.
Nel 2001 viene inaugurata a Taggì di Sotto la comunità "Il Biancospino", e un nuovo gruppo appartamento.
Nello stesso anno la cooperativa ottiene la certificazione di qualità, aggiornata secondo la normativa Vision 2000.

Nel 2004 Il Portico festeggia "Dieci anni di comunità", con una serie di eventi finalizzati a diffondere nel territorio due importanti messaggi di visibilità e di sensibilizzazione all'accoglienza del "diverso". Le iniziative organizzate (la presentazione del libro "Istruzioni per un genocidio", lo spettacolo teatrale "La carezza di Dio", l'evento estivo "Fuori di festa", lo spettacolo d'intrattenimento "Ciacole solo ciacole" e la festa di Natale aperta al territorio) sono state in grado di coinvolgere ampiamente la cittadinanza e le Istituzioni, portando attenzione e contribuendo all'integrazione tra comunità e servizi.

Riprendendo la sequenza cronologica ricordiamo:

L'inaugurazione, a settembre 2004, del gruppo appartamento "Villa Berta", a Padova, il secondo servizio di questo tipo gestito dalla cooperativa.

L'avvio nel 2005 del primo Appartamento Autonomo: "Casa Foglia", a Padova, fino ad allora un Gruppo Appartamento Protetto. L'esperienza di autonomia è particolarmente importante perché rappresenta un ulteriore tassello del percorso riabilitativo proposto. Sempre nel 2005 è l'avvio del Gruppo Appartamento Protetto presso la "Casa dell'auto mutuo aiuto". Il progetto, finalizzato a creare una relazione forte con il territorio e realizzato grazie al contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, entra così pienamente nella fase operativa. È del 2007 la chiusura del Gruppo Appartamento Protetto Villa Berta e la contemporanea apertura del Gruppo Appartamento Protetto Casa Amica con il III Servizio Psichiatrico dell'Ulss 16 di Padova.

Del 2008 è la conoscenza con la dott.ssa Carozza, Primario della Riabilitazione Psichiatrica a Ravenna, con la quale viene avviato il percorso sulla Riabilitazione Psichiatrica, sviluppato con 140 ore di formazione nel corso dell'anno 2009. Sempre nel 2008 ricorre il decennale della comunità La Meridiana, celebrato con gli eventi intitolati "Roba da Matti", che hanno visto lo svolgimento di un convegno sul tema della salute mentale aperto il pubblico, con la relazione della stessa dott.ssa Carozza e uno spettacolo teatrale per la cittadinanza con la partecipazione degli artisti Alessio Lega e Roberto Citran.

Nel 2009, in concerto con il Comune di Padova e l'ULSS 16, viene chiesta una struttura, concessa tramite l'Ater, per l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa San Gregorio, avvenuta nel mese di luglio. In agosto avviene il trasferimento della Comunità Alloggio La Cascina del Sole nella nuova struttura di proprietà della cooperativa "Abitare il Tempo".

> *18 anni fa dove ora vendono frutta e verdura eravamo io Giancarlo, Maria Luisa, Renato, Daniela, Rosi, Paolo e Piero. Gli operatori erano pochi: Orietta, Giovanni, Federica, Fiorella, Alessandra, Francesco e i tirocinanti. Era il 25 agosto del 1997 c'era gente che non sapeva come comportarsi con me, non sapevano come prendermi ma dopo hanno imparato a conoscermi. Gli operatori sono stati gentili con me e mi hanno accolto bene. Come in tutte le famiglie ci sono alti e bassi. Mi piace la poesia e ogni tanto leggo libri di aforismi. Sono stato campione regionale di pallanuoto e abbiamo vinto una coppa di calcio in serie B. Ho imparato ad usare il pc in Polis Nova e ora faccio delle lezioni ogni lunedì con informatica.*
>
> *Emilio, utente di "Abitare il Tempo"*

Nel 2010 sono stati realizzati i lavori di ampliamento della Comunità Alloggio "Il Biancospino", con l'apertura prevista del secondo nucleo "Biancospino 2".

Nel corso del 2011 è stato celebrato il decennale della Comunità Alloggio "Il Biancospino" con l'inaugurazione del Nucleo 2. In occasione dei festeggiamenti con la comunità di Taggì di Sotto, alcuni ospiti della comunità hanno realizzato uno spettacolo di danceability e la Compagnia Piccola Scena di San Martino di Lupari ha messo in scena lo spettacolo teatrale "Il Letto Ovale".

Ricordo il lavoro paziente e meticoloso per abbozzare i primi progetti educativi individualizzati, dopo la formazione presso il Centro Studi Erikson, sulla disabilità; l'organizzazione del servizio, la vita di comunità, gli imprevisti all'ordine del giorno, le richieste d'aiuto notturne da parte dei primi operatori in servizio, il proposito di mantenere nei nuclei abitativi un clima familiare senza rinunciare alla professionalità, il percorso per ottenere la certificazione per la Qualità. Parallelamente ricordo l'esperienza legata alla linea riabilitativa nell'ambito della salute mentale, che ha visto protagonisti Fabrizio, Lucia e gli educatori e operatori dell'équipe insieme agli infermieri e al Dottor Miola con cui tutt'ora prosegue la collaborazione. E ancora la filiera abitativa da Comunità Terapeutica a Gruppi Appartamento Protetto e Appartamenti Autonomi. Dopo ani di lavoro abbiamo valutato i risultati di una ricerca Euricse nel 2013 con cui è stato quantificato il risparmio prodotto dalla riabilitazione psichiatrica per le casse dell'Ente Pubblico. Questo ha riconosciuto importanza e dato visibilità al lavoro che viene svolto dalla Cooperativa. Se ci sono persone che da una situazione di disagio, riescono ad arrivare ad una vita autonoma, oltre alla diminuzione di costi sanitari, rappresenta un risultato che non ha prezzo.

Luisa Fungenzi, Presidente "Il Portico"

Il 2012 ha visto un incremento dei servizi rivolti ai progetti di autonomia con l'apertura di un nuovo Appartamento Autonomo, Casa Ponte, per la salute mentale. Il progetto è stato condiviso con gli utenti nel corso della stagione estiva e nel mese di dicembre si è realizzato l'avvio con l'ingresso di due ospiti.

Nel corso del 2013 le attività sono proseguite nella direzione del consolidamento, sia in ordine agli aspetti economico-finanziari, sia per quanto riguarda il metodo educativo-riabilitativo. Due eventi sono stati particolarmente significativi per il rafforzamento del legame col territorio e per i contenuti che hanno trasmesso agli interlocutori. Il primo si è tenuto a giugno ed è stata la presentazione di uno studio realizzato dall'ente di ricerca Euricse, che ha analizzato i benefici in termini economici e sociali della filiera residenziale offerta dalla Cooperativa; il secondo è stato l'inaugurazione ufficiale della comunità alloggio Abitare il Tempo.
L'anno è tuttavia stato caratterizzato dal venir meno dell'insostituibile apporto del presidente Fabrizio Panozzo, fino alla sua scomparsa avvenuta il giorno 1 gennaio 2014. Lo sgomento si è unito alla necessità, faticosa, di riorganizzare la gestione della Cooperativa e dei servizi. La presidenza è stata assunta da Luisa Fungenzi.

Lavorare al tuo fianco in questi anni è stato un onore ed un privilegio. Il tuo instancabile lavorare per gli ultimi e per una società più giusta è oggi un tesoro da custodire: perfetta alchimia di Amore, Passione, Coraggio, Intuito, Speranza e Determinazione. Tutto ciò che serve ad un Cooperatore, e tu lo eri davvero. "Finché ho forza voglio lavorare" mi hai detto quel giorno, e così è stato: fino all'ultimo hai lanciato il tuo sguardo oltre il tempo che restava. Sulla tua scrivania restano fogli, appunti, progetti, libri...per fortuna nei nostri cuori hai seminato la voglia di realizzarli, la curiosità di cercare soluzioni nuove e la passione per andare avanti. "Non preoccuparti" mi hai detto in quell'ultima, sofferta telefonata...
Cercherò di ricordarlo quando sarà difficile non trovarti.

Annamaria Bonollo, Vice Presidente "Il Portico"

Il 19 maggio 2014 Il Portico ha celebrato i suoi primi vent'anni, che abbiamo festeggiato con la serata del 6 dicembre con l'evento "Vent'anni di noi". La festa, realizzata presso il Centro Congressi Forcellini a Padova, ha visto la presenza di circa 300 persone tra utenti, soci, lavoratori attuali e passati, familiari, dipendenti Ulss (psichiatri, funzionari, assistenti sociali), volontari ed amici.

2.7 Le attività del 2015

Nei primi mesi del 2015 Il Portico approva, durante il Consiglio d'Amministrazione, la proposta di ricordare il Presidente Fabrizio Panozzo, attraverso l'istituzione di una borsa di studio permanente a lui intitolata. La borsa di studio, compartecipata anche da Polis Nova, è finalizzata a sostenere la ricerca e gli studi in materia di salute mentale, per un periodo di sei mesi l'anno, con un tutor scientifico interno.

Un evento particolarmente importante di quest'anno è il decennale di Casa AMA, che si è festeggiato il 19 dicembre 2015. struttura aperta dal 1 dicembre 2005, che si trova in via Antonio da Murano 18 in zona Arcella a Padova, in cui attualmente vivono sei ospiti (4 uomini e 2 donne). E' stata un'occasione per ricordare i tanti volti che hanno abitato questa realtà e Fabrizio Panozzo che per primo ha creduto nell'importanza di questo percorso riabilitativo. Alla festa erano presenti, circa una sessantina di persone, tra cui operatori, ospiti, familiari, vicinato, associazioni del territorio, il primario del secondo servizio psichiatrico dottor Cuccato e le tre assistenti sociali che in questi anni hanno collaborato con la cooperativa nel far sì che questo percorso possa essere un'occasione di apprendimento delle competenze necessarie per poter vivere autonomamente la propria quotidianità.

Nel corso del 2015 numerosi sono stati gli interventi che la cooperativa a messo in atto per poter realizzare l'apertura del nuovo gruppo appartamento autonomo Casa Amica 2 (avvenuta il 18/01/2016). Gruppo appartamento che si trova nella stessa palazzina, al piano inferiore, del gruppo appartamento protetto Casa Amica 1. Le ospiti da otto anni vivono insieme e con autentica tenacia hanno saputo esprimere la volontà di diventare autonome, e soprattutto di poter continuare a vivere insieme. Gli educatori, con la collaborazione dei familiari e delle assistenti sociali di riferimento, hanno fatto un lungo intervento di supporto psicologico e operativo per farsi che le ospiti potessero realizzare questo cambiamento di vita. Nel gruppo appartamento protetto casa amica 1 sono stati accolti tre nuovi ospiti, anche in questo caso è stato significativo che tutti e tre si siano scelti per proseguire questa esperienza abitativa insieme, si conoscevano e due di questi condividevano da qualche anno il percorso nella comunità alloggio di Rio (Padova). Gli educatori, lo psicologo e l'assistente sociale responsabile del Gruppo Appartamento hanno fatto diversi incontri preparatori a questo passaggio evolutivo.

Dal mese di giugno Gruppo Polis è nodo della rete nata in Lombardia "**Includendo.net**" (http://www.includendo.net), e diffusa poi in altre regioni. L'iniziativa, fondata da Maurizio Colleoni mira a stimolare lo scambio di conoscenze ed esperienze di inclusione e progetti innovativi per la disabilità da parte di cooperative sociali, associazioni e altre realtà che lavorano per il sociale.

2.8 Gruppo Cooperativo Paritetico "Gruppo Polis"

Il Portico aderisce al gruppo cooperativo paritetico "Gruppo Polis", costituitosi ai sensi dell'art. 2547 del Codice Civile nel 2008, ma avviato informalmente già a partire dai primi anni 2000. La principale finalità di questa unione di cooperative è la possibilità di proporre, in modo coordinato e sinergico, percorsi individualizzati educativi, di riabilitazione e di inserimento lavorativo a persone in stato di bisogno. L'obiettivo che si intende raggiungere è la creazione di una filiera di servizio completa, orientata a rispondere ai bisogni complessivi della persona. Gruppo Polis opera infatti secondo una logica integrata con la persona e il territorio, nei vari ambiti: educativo, riabilitativo, residenziale e di inserimento lavorativo.
L'essere "gruppo" consente alle cooperative aderenti di ottimizzare le risorse disponibili creando sinergie, e di aumentare il potere contrattuale nei confronti dei diversi interlocutori pubblici e privati. Il

Gruppo fornisce opportunità di integrazione, coordinamento, sviluppo delle attività e la possibilità di costituire maggiore massa critica, nell'intento di porsi all'attenzione degli interlocutori non come soggetti gestori di servizi ma come attori per la definizione delle politiche sociali.

> *Quello che ci ha sempre spinto a non essere un'unica struttura è stata un'idea, la teoria del campo di fragole. La fragola è una pianta che non tenta di ingrandire se stessa, ma dalla pianta madre gemmano altre propaggini che generano altre fragole che diventano autonome.*
> *La scelta che è stata fatta all'inizio non è stata quella di fare grande Polis Nova, una cooperativa unica che gestisse tutti i servizi, ma cercare di mantenere dimensioni significative con consigli di amministrazione diversi, con diffusione di responsabilità.*
> *Per non perdere però le economie di scala, nel 2003 abbiamo incominciato a teorizzare l'idea del Gruppo Polis come gruppo paritetico, dapprima in maniera informale: una modalità di coordinamento tra le cooperative non contrattualizzata. Poi con la riforma del diritto societario è stato costituito il gruppo cooperativo paritetico e abbiamo potuto così concretizzarlo.*
> *Roberto Baldo, coordinatore generale Gruppo Polis*

Sempre più, negli ultimi anni, il territorio del Comune di Padova ha visto la presenza di Gruppo Polis: gli eventi pubblici, legati alle attività di fund raising o alle iniziative di promozione come il progetto Spettacoliamo sono stati infatti importanti occasioni di coinvolgimento della cittadinanza a tutti i livelli. Tra queste, ad esempio, la cena di gala per beneficienza organizzata a sostegno dei servizi rivolti alle donne vittime di violenza: nel 2011 e nel 2012, la risonanza di questo evento è stata di sicuro rilievo: il numero dei partecipanti è stato superiore alle 500 persone, in una location di grande prestigio: il Palazzo della Ragione, concesso al Gruppo Polis dal Comune di Padova.
Nel 2013 il principale evento è stato il concerto di Fiorella Mannoia tenuto a Este il 31 agosto. 2000 partecipanti e molta risonanza presso il territorio. Molteplici inoltre le occasioni di incontro col territorio in occasioni più mirate, attraverso i già citati progetti Spettacoliamo e Favolosi Animati, rivolti alle scuole e alla cittadinanza.
Nel 2014 ha preso il via la Rassegna Stay Human, un ciclo di eventi in collaborazione con il Comune di Campodarsego: il primo con Enzo Iacchetti, il secondo con Ennio Marchetto, il terzo con Eugenio Finardi e il quarto con Natalino Balasso, presso l'Auditorium Altaforum di Campodarsego.

Nel 2015, in occasione del Trentennale di attività di Gruppo Polis, sono state offerte alcune opportunità di aggregazione per i soci dell'intero Gruppo, oltre ai momenti assembleari.
Il 25 settembre si è tenuto "Socinfesta": appuntamento annuale in stile festa campestre, rivolto ai soci del Gruppo Polis e loro familiari. Giunto al quinto anno, l'evento è stato riproposto quest'anno vedendo anche un aumento della partecipazione da parte di soci, lavoratori e familiari.

2.8 Il fund raising

Il team di fund raising è stato fortemente voluto da Gruppo Polis nel corso della sua attività, dal momento che si rendeva necessario un tentativo di sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni rispetto ai progetti e i servizi non coperti dal punto di vista economico. Ben presto il gruppo fund raising si è rivelato molto importante per il sostegno delle attività delle cooperative facenti parte di Gruppo Polis.
Nel corso del 2015 il gruppo di lavoro è stato assorbito dalla cooperativa Polis Nova e la Delega al fund raising è stata assegnata a Luca Bassanello.

Un'esperienza positiva e di forte soddisfazione per Gruppo Polis, è stata la raccolta fondi. Il fund raising ha dato la possibilità al Gruppo Polis di farsi conoscere e di creare contatti e curare i dettagli su come presentarsi all'esterno. Anche questa attività ha cambiato il nostro modo di percepirci e rappresentarci all'esterno. Adesso la raccolta fondi sta passando come gestione interamente al gruppo polis per la validità che ha dimostrato. Questa è una soddisfazione, il fatto che il gruppo abbia avuto la necessità di curare questo aspetto direttamente: è un segno che questa attività ha funzionato.

Emanuela Tacchetto, Delegata Fund Raising fino al 2014

Nel corso del 2015 Gruppo Polis ha proseguito le attività di fund raising proposte al territorio e indirizzate a cittadini, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sostenere i servizi che maggiormente risentono della scarsità di risorse. Le attività, in particolare gli eventi pubblici, sono state principalmente finalizzate al sostegno delle attività rivolte alle persone senza dimora e alle donne vittime di violenza, attività curate dai servizi di Gruppo R.

Dal punto di vista generale si è approfondito il percorso, in atto dal 2014, che vede progressivamente l'aumento di attività volte ad un maggiore coinvolgimento di donatori rispetto alle buone cause ed una diminuzione di eventi e manifestazioni, pur mantenendo nella programmazione tale tipologia di attività, nella consapevolezza del grande impatto mediatico che sono in grado di produrre eventi di notevoli dimensioni e che prevedano la presenza di artisti di fama nazionale.

In particolare, in occasione della Festa Internazionale della Donna (8 marzo) è stata realizzata un'importante iniziativa di raccolta fondi con il Gruppo Aspiag (Despar) a sostegno del servizio Casa Viola, con un notevole effetto di visibilità per Gruppo Polis, grazie al coinvolgimento di tutti i punti vendita della provincia di Padova, con una raccolta fondi di oltre 6.000€ e la distribuzione di oltre 40.000 flyer relativi al servizio.

Anche per l'anno 2015 è proseguita la collaborazione con l'Amministrazione comunale di Campodarsego, con l'organizzazione dell'iniziativa Stay Human, composta per il 2015 da due eventi: un concerto con il gruppo I Nomadi e uno spettacolo per famiglie e bambini. Tali iniziative sono state dirette al sostegno del centro La Bussola, con una presenza complessiva di circa 1000 persone ed una raccolta fondi di circa 5.000 euro.

L'anno 2015 si è inoltre caratterizzato per la ripresa di un'azione strutturata sulla raccolta di donazioni provenienti dalla devoluzione del cinque per mille, con un maggiore coinvolgimento dell'audience interna (lavoratori, soci, volontari) e con l'attivazione di reti esterne (in particolare Aziende e Commercialisti).

Il periodo estivo è stato caratterizzato dal grande impegno profuso per la realizzazione di un'importante ciclo di 3 serate di spettacolo con il Comune di Este, con il coinvolgimento di Artisti di fama nazionale come Mario Biondi, Giuseppe Giacobazzi, Ale e Franz.

Certamente l'iniziativa ha prodotto una notevole visibilità per Gruppo Polis ed un consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Este, ma in rapporto all'impegno a livello di personale e risorse l'esito finale non è da ritenersi soddisfacente, con la partecipazione complessiva di circa 4.500 persone ma una raccolta fondi di poche migliaia di euro.

Nel mese di settembre è stata realizzata la seconda edizione di Running Hearts, la corsa e marcia non competitive a sostegno di Casa Viola, la struttura di accoglienza per le donne vittime di violenza.

La giornata climaticamente poco favorevole e la mancata collaborazione dei Partner rispetto al coinvolgimento dei Gruppi podistici hanno prodotto una partecipazione di circa 900 persone, al di sotto delle aspettative. Si è confermata tuttavia la bontà del "format", essendo confermato il notevole interesse nella città di Padova per l'attività podistica.

Importante iniziativa, lanciata nel 2015 con l'intenzione di riproporla negli anni a seguire, è la campagna di raccolta fondi a sostegno del centro La Bussola "Di Pane in Meglio", realizzata in collaborazione con l'Associazione Panificatori Padovani. L'iniziativa, realizzata volutamente su scala ridotta per il primo anno, ha riscontrato un ottimo successo dal punto di vista del gradimento da parte di volontari e cittadini, con la realizzazione di alcuni banchetti territoriali aventi lo scopo di raccogliere donazioni e distribuire materiale informativo relativo al servizio La Bussola.

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne (25 novembre) si è tenuta a Villa Foscarini Rossi l'annuale Cena di gala di Gruppo Polis che nell'edizione 2015 si è connotata per una focalizzazione sul tema della buona causa, grazie alla testimonianza, molto efficace e da tutti apprezzata, di Laura Roveri, una giovane donna che ha vissuto l'esperienza della violenza e che ora realizza attività di sensibilizzazione nelle scuole. La serata è stata un notevole successo in termini di qualità, coinvolgimento dei partecipanti rispetto alla buona causa, e con una raccolta fondi di poco superiore ai 10.000 euro.

E' proseguita per tutto l'anno 2015 la collaborazione con alcune Aziende, realizzando poi un lavoro preparatorio per l'allargamento, negli anni a venire, della platea di interlocutori con cui è attiva la collaborazione.

Da ultimo, nell'ambito delle attività volte a realizzare partnership con Enti ed Associazioni del territorio, va segnalata la definizione di una collaborazione con la Società Sportiva Le Ali, squadra di pallavolo femminile che ha deciso di abbinarsi a Gruppo Polis ed al tema della violenza contro le donne, inserendo il logo Gruppo Polis nelle divise ufficiali della squadra e manifestando la disponibilità alla realizzazione di varie forme di collaborazione.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Organi istituzionali

Coerentemente con i principi della cooperazione, Il Portico è un'organizzazione democratica, controllata dall'assemblea dei soci e amministrata da persone nominate dagli stessi soci che hanno uguale diritto di voto, secondo il criterio del voto capitario, "un socio, un voto".
Il Consiglio, che è stato rinnovato nel 2015, è così composto:

Nome e cognome	Carica	Rapporto societario
Luisa Fungenzi	Presidente e Amministratore Delegato	Socio lavoratore
Annamaria Bonollo	Vice Presidente	Socio lavoratore
Stefano Michelon	Amministratore	Socio lavoratore
Gabriella Vestali	Amministratore	Socio fruitore
Lucia Bordin	Amministratore	Socio lavoratore
Marta Spiezia	Amministratore	Non socio
Serenella Aggio	Amministratore	Non Socio
Roberto Baldo	Amministratore	Socio volontario
Elena Bertorelle	Amministratore	Socio Lavoratore

La cooperativa, negli anni precedenti aveva scelto di nominare un organo di controllo, il Collegio Sindacale, che è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014. Per il 2015 l'Assemblea dei soci ha deliberato la nomina di un Revisore Contabile e scelto per l'incarico la Dott.ssa Mariangela Andreazza, fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

3.2 Partecipazione

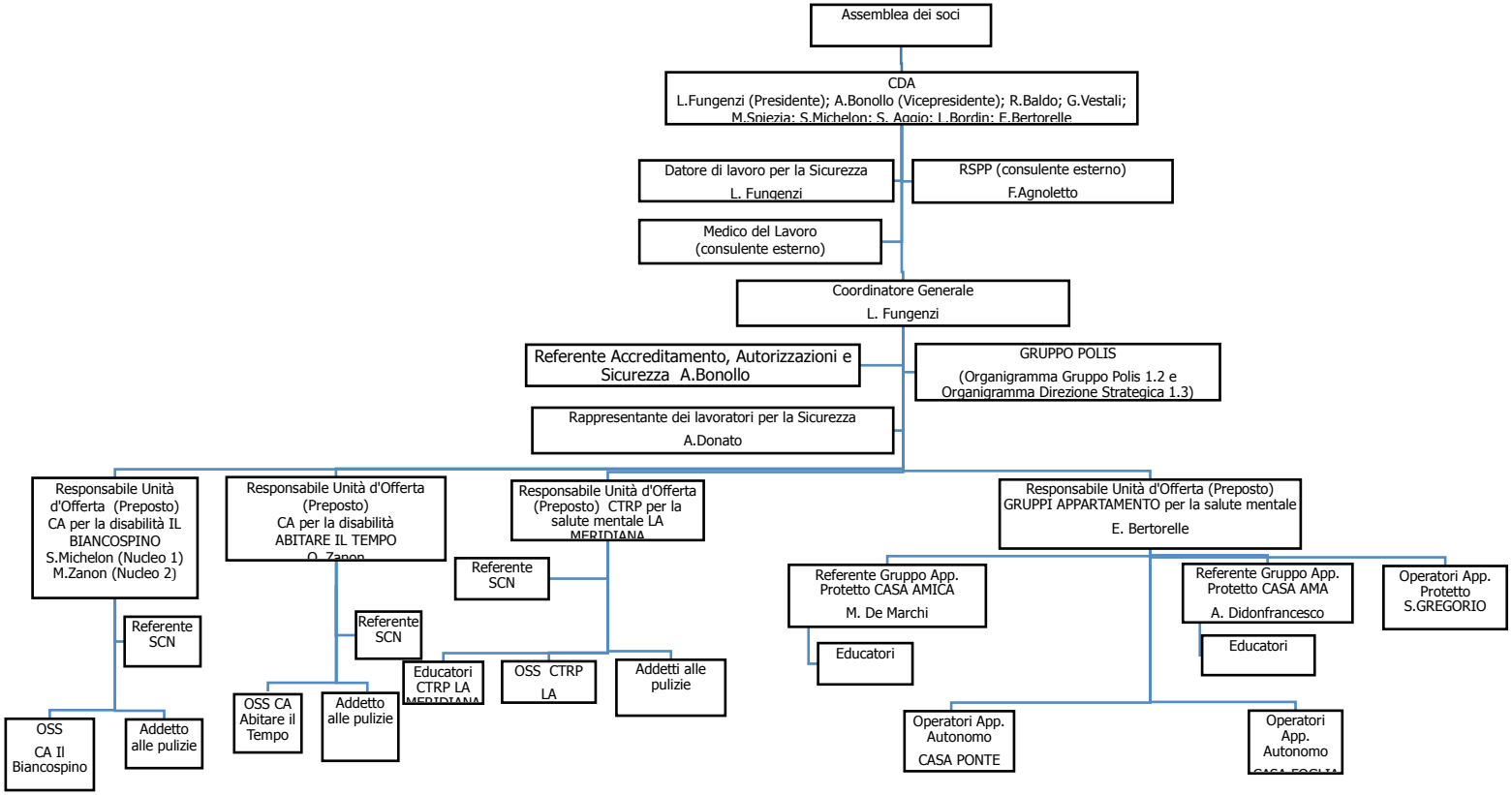
Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2015 si è riunito 8 volte, e la partecipazione è stata del 90%. I principali argomenti trattati hanno riguardato: il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del bilancio, l'approvazione del budget e il periodico aggiornamento sulla situazione economica e finanziaria, la convocazione dell'assemblea dei soci, le variazioni della base sociale, le concessioni TFR e permessi studio, l'istituzione della flessibilità, organizzazione di eventi per soci e lavoratori, le problematiche relative ai mancati pagamenti, l'analisi delle opportunità e degli scenari di riferimento.

Per quanto riguarda la partecipazione dell'assemblea, questi i dati relativi agli ultimi anni:

Anno	Data	Partecipazione	Deleghe	Ordine del giorno
2008	21.05.2008	51%	30%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2007 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: varie ed eventuali.
2009	12.05.2009	54%	27%	1° presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2008 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: approvazione modifiche al Regolamento Interno sul prestito da soci; 4°: rinnovo cariche sociali 5°: approvazione politiche della qualità 6°: varie ed eventuali.
2010	18.05.2010	40%	40%	1°: presentazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009 e dei relativi allegati; 2°: approvazione bilancio e delibere conseguenti; 3°: nomina del Revisore Contabile; 4°: varie ed eventuali.
2011	18.05.2011	44%	25%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione Bilancio Sociale; 3°: varie ed eventuali;
2012	15.05.2012	56%	29%	1°: Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile e deliberazioni conseguenti; 2°: presentazione e approvazione del Bilancio Sociale; 3°: rinnovo cariche sociali; 4°: nomina eventuale del collegio sindacale; 5°: approvazione della nuova "Carta dei Valori, mission e codice etico";
2013	29.04.2013	52%	33%	1.Proposta di Ristorni ai soci per l'anno 2012 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2012, della Nota Integrativa e della Relazione del Revisore Contabile; 3. Approvazione bilancio e relative delibere; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2012; 5. Nomina organo di controllo e determinazione del relativo compenso; 6.Proposta adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 7. Proposta modifica Regolamento Interno previsto dalla L.142/2001 per adesione Assistenza Sanitaria Integrativa; 8. Valutazione proposte Assistenza Sanitaria Privata ed eventuale adesione.
2014	13.05.2014	48%	26%	1. Proposta di ristorno ai Soci per l'anno 2013 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2013, della nota integrativa e della 2. Relazione del Collegio Sindacale; 3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 4. Presentazione del Bilancio Sociale 2013; 5. Approvazione Piano Strategico 2014-2018; 6. Nomina di un nuovo Consigliere.
2015	13.05.2015	49%	22%	1. Proposta di ristorno ai Soci per l'anno 2014 e delibere conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2014, della nota integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale; 3. Approvazione bilancio e delibere conseguenti; 4. Elezione del nuovo consiglio di Amministrazione; 5. Nomina dell'organo di controllo; 6. Presentazione del Bilancio Sociale 2014;

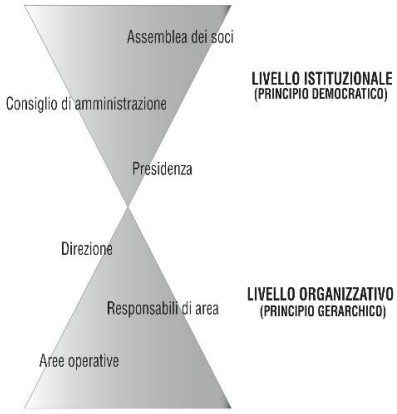
3.3 La struttura organizzativa

La struttura organizzativa (rappresentata a partire dalla sua componente istituzionale) della cooperativa è indicata nell'organigramma che segue. Le sinergie attuate grazie all'appartenenza al Gruppo Polis rendono possibile la gestione centralizzata dei servizi amministrativi, della segreteria, del coordinamento educativo. Per rispondere all'obiettivo di aumentare la responsabilità e la partecipazione sono stati individuati e incaricati dei "Responsabili di unità di offerta" con compiti di coordinamento operativo dei diversi servizi.
L'organigramma che segue, aggiornato al 2015, rappresenta la struttura organizzativa della Cooperativa.



3.4 Governance

Il modello di governance, comune a tutte le cooperative del Gruppo Polis, è rappresentabile con un diagramma "a clessidra", che esprime la correlazione tra il piano istituzionale (rappresentato dell'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente) e quello organizzativo che vede al suo vertice una figura direzionale (Coordinatore Generale), con le necessarie funzioni in staff e in linea. Le due dimensioni sono distinte e complementari, caratterizzate rispettivamente dal principio democratico e dal principio gerarchico.



La costituzione del Gruppo Cooperativo Paritetico ha introdotto ulteriori organismi di governance, trasversali alle cooperative e funzionali a rispondere agli obiettivi del Gruppo. Svolgono le funzioni di indirizzo strategico e politico e di coordinamento delle attività amministrative, commerciali, di comunicazione, sono indicati dal contratto costitutivo, e sono i seguenti:

Consiglio dei Presidenti (art. 5 del Contratto)

È composto dai presidenti delle Cooperative associate al Gruppo ed ha i seguenti compiti:

- approvazione del Piano Strategico predisposto dalla Direzione Strategica;
- verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- controllo e valutazione delle attività affidate alla Direzione Strategica;
- verifica dell'attività del Coordinatore Generale del Gruppo.

Compongono attualmente il Consiglio dei Presidenti: Luigino Pittaro (Polis Nova), Luisa Fungenzi (Il Portico), Emanuela Tacchetto (Gruppo R), Roberto Baldo (PNL), Antonio Cabras (Sinfonia), oltre all'invitato permanente presidente dell'Associazione Fraternità e Servizio don Giuseppe Maniero.

Coordinatore Generale del Gruppo

Il Coordinatore Generale del Gruppo presiede il Consiglio dei Presidenti e la Direzione Strategica ed ha il compito di amministratore delegato secondo le direttive deliberate dal Consiglio dei Presidenti e dalla Direzione Strategica. Rappresenta inoltre il gruppo nelle relazioni verso l'esterno. Il mandato ha durata di 5 anni ed è attualmente conferito a Roberto Baldo fino al 2018.

Direzione Strategica

Alla Direzione Strategica è affidata l'attività di Pianificazione Strategica con i seguenti compiti:

- definire gli obiettivi strategici di lungo periodo;
- definire le politiche aziendali;
- predisporre, approvare e verificare il Programma annuale di gestione delle singole cooperative e
- del Gruppo;
- predisporre, approvare e verificare il Piano delle risorse assegnate;
- attribuisce le deleghe di rappresentanza ai componenti della Direzione, definendone i
- compiti, l'autonomia, i tempi e le modalità di verifica della delega;
- comunica al Coordinamento di Direzione le decisioni adottate;
- controlla e valuta le attività del Coordinamento di Direzione.

La Direzione Strategica è nominata dal Consiglio dei Presidenti, aggiornata nel 2016, è composta da 8 membri, ad alcuni dei quali sono state assegnate alcune deleghe operative, con obiettivi di determinare le relative politiche di sviluppo.
I membri sono:

- Roberto Baldo: Delega Amministrazione e Finanza
- Luca Bassanello: Delega Fund Raising;
- Lucia Bordin: Delega Risorse Umane e Formazione;
- Antonio Cabras: Delega Comunicazione;
- Luisa Fungenzi;
- Luigino Pittaro: Delega Qualità e Sicurezza e Delega alla Partecipazione;
- Emanuela Tacchetto: Delega Inserimento Lavorativo;
- Massimo Citran: Delega Sistema Gestione Aziendale;

3.5 Obiettivi e strategie

E' in corso l'attuazione dell'attività di pianificazione strategica approvata da parte del Consiglio dei Presidenti della bozza di Piano Strategico 2014-2018 e approvata dall'Assemblea dei soci nel maggio 2014.
Il Piano Strategico ha la finalità di tracciare le linee di sviluppo e di indirizzo per questo quinquennio.

Il Piano Strategico è composto di cinque obiettivi generali e i relativi sotto obiettivi, posti come indicazione per la durabilità e lo sviluppo del Gruppo Polis per il quinquennio 2014-2018. Da essi derivano strategie, azioni, risultati attesi.
Gli obiettivi sono:

1. Sviluppo imprenditoriale
   a. Creare una marginalità [*intesa come reddito operativo della gestione caratteristica al lordo delle politiche di bilancio*] complessiva di Gruppo superiore al 5%
   b. Aumentare il fatturato del 10% nel quinquennio, di cui almeno metà proveniente da nuove attività

2. Salvaguardia dei livelli occupazionali
   a. Mantenere i livelli occupazionali attuali
   b. Realizzare politiche attive del lavoro (stage, inserimenti, borse lavoro) per under 30 e over 50 che rappresentino, in un anno, almeno il 20% della forza lavoro tradizionale

3. Miglioramento della governance e della partecipazione interna
   a. Avere entro i prossimi due mandati Cda composti per almeno l'80% da consiglieri corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
   b. Avere entro i prossimi due mandati il 100% dei presidenti corrispondenti al profilo [*inteso come job description*] definito
   c. Incrementare la partecipazione alle assemblee e agli eventi (iniziative informali per i soci o per il territorio, iniziative culturali, iniziative di fund rasing) promossi dal Gruppo
   d. Far emergere nuove figure alle quali affidare nuovi progetti imprenditoriali

4. Potenziamento dell'economia sociale
   a. Sviluppare con il territorio politiche di welfare locale e politiche imprenditoriali
   b. Consolidare nei prossimi 5 anni l'attività di fund raising
   c. Far partecipare ai progetti di Gruppo almeno 50 volontari che sviluppino complessivamente 1000 ore annue di attività

d. Coinvolgere almeno 5 soggetti qualificati esterni che condividano e supportino gli obiettivi sociali del Gruppo

5. Diventare punto di riferimento culturale per l'economia sociale del territorio padovano
   a. Ambito Comunicazione: realizzare almeno 2 campagne in 5 anni
   b. Ambito eventi/iniziative: realizzare almeno 5 eventi all'anno
   c. Ambito elaborazione scientifica: realizzare 3 pubblicazioni in 5 anni e 10 partecipazioni a convegni

3.6 Politiche per la Qualità

Con delibera di Direzione Strategica del 16 dicembre 2011 sono state approvate le linee di indirizzo riguardo alla qualità dei servizi, dei prodotti e delle attività delle cooperative del Gruppo. Le politiche sono così sintetizzabili:

A. Garantire e migliorare costantemente la qualità dei propri servizi/prodotti e quindi la soddisfazione del cliente attraverso tutte le forme le modalità consentite dalle risorse disponibili.
B. Ricercare costantemente le migliori prassi e metodologie per proporre servizi e soluzioni organizzative innovative per il mercato di riferimento.
C. Promuovere la costante crescita professionale, delle competenze e la presa di coscienza delle responsabilità da parte di tutti i soggetti, attraverso azioni permanenti di informazione, formazione ed addestramento;
D. Programmare obiettivi di breve/medio periodo con il coinvolgimento delle figure intermedie e dei lavoratori assicurando le modalità di monitoraggio e di verifica secondo criteri e tempistiche certe e con la partecipazione attiva delle figure intermedie
E. Elaborare indicatori generali e specifici per misurare le performance dei servizi/prodotti al fine di promuovere l'analisi delle criticità e delle eccellenze, programmare azioni di miglioramento, elaborare modalità comunicative interne ed esterne per coinvolgere gli stakeholders.
F. Progettare, descrivere e realizzare ogni processo aziendale con attenzione alla formalizzazione e condivisione con tutte e figure presenti in organigramma.
G. Coinvolgere e responsabilizzare tutte le funzioni aziendali affinché vengano seguite le metodologie e le procedure esplicative dei processi e dell'organizzazione del lavoro/servizio.
H. Promuovere costantemente la semplificazione e l'omogeneizzazione della modulistica per lo svolgimento del lavoro/servizio, per le registrazioni e programmazioni, per la comunicazione interna ed esterna, nella costante ricerca dell'efficienza e dell'efficacia.
I. Favorire l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per la redazione, conservazione e distribuzione della documentazione interna ed esterna.
J. Assicurare la rintracciabilità, la codifica, l'aggiornamento e la disponibilità di tutta la modulistica standardizzata ed in uso alle cooperative del Gruppo, con identificazione univoca delle edizioni in uso e di quelle superate.
K. Garantire l'accessibilità alla documentazione e modulistica ad ogni funzione aziendale nella sua sede di lavoro e secondo la sua mansione specifica, garantendo altresì la salvaguardia dei dati con opportuni livelli di protezione, secondo quanto specificato nel Documento di Programmazione della Sicurezza (DPS).

3.7 Autorizzazione e accreditamento ex LR 22/2002 e DGRV 1616/2008

L'accreditamento Regionale rappresenta un importante obiettivo della cooperativa, in quanto condizione necessaria per consentire l'inserimento dei servizi gestiti nella programmazione socio sanitaria regionale e per accedere alla possibilità di stipulare gli accordi contrattuali previsti dalla normativa.
Ad oggi tutti i servizi gestiti dalla cooperativa sono autorizzati ed accreditati ai sensi della normativa regionale.
Di seguito la situazione delle autorizzazioni all'esercizio per ogni singolo servizio:

Struttura	Autorizzazione	DGRV n.	Scadenza autorizzazione
CA Il Biancospino (Nucleo 1)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Il Biancospino (Nucleo 2)	14/05/2012	129/2012	14/05/2017
CA Abitare il Tempo	12/01/2016	4/2016	12/01/2021
CTRP La Meridiana	06/12/2012	238/2012	06/12/2017
GAP Casa A.M.A.	In attesa di rinnovo		
GAP Casa Amica	In attesa di rinnovo		

Di seguito la situazione degli accreditamenti per ogni singolo servizio:

Struttura	Accreditamento	DGRV n.	Scadenza accreditamento
CA Il Biancospino (Nucleo 1)	07/05/2013	669/2013	07/05/2016
CA Il Biancospino (Nucleo 2)	07/05/2013	669/2013	07/05/2016
CA Abitare il Tempo	18/06/2013	1041/2013	18/06/2016
CTRP La Meridiana	22/07/2014	1286/2014	22/07/2017
GAP Casa A.M.A.	In attesa di rinnovo		
GAP Casa Amica	In attesa di rinnovo		

4. PORTATORI DI INTERESSE

Gli stakeholder (o portatori di interesse), sono gli interlocutori con cui la Cooperativa si relaziona nello svolgimento della propria attività. Ciascuno stakeholder mette in essere una relazione di scambio con la Cooperativa, funzionale al perseguimento degli obiettivi mutualistici interni e allargati. La mappatura che segue dà evidenza della natura specifica della cooperazione sociale, che risiede nel concetto di "mutualità interna ed esterna" espressa dalla legge di riferimento (n. 381/91): "le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Tale dettato determina la presenza di alcuni portatori di interesse, come il territorio e le istituzioni, senza i quali non sarebbe possibile raggiungere gli obiettivi prefissati.

Di seguito poniamo l'attenzione su alcuni dei portatori di interesse, rimandando alla successiva relazione sociale per la trattazione delle ulteriori categorie.

4.1 Lavoratori

Dati

I dati utili a descrivere i lavoratori Il Portico sono riportati nelle tabelle che seguono. In particolare ci siamo concentrati nel descrivere il genere dei lavoratori, il loro titolo di studio e la classe di età di appartenenza. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2015.

Tipo di contratto		Rapporto societario		Formazione		Fasce d'età	
Dipendenti tempo indeterminato	33	Soci	30	Scuola dell'obbligo	5	Under 30	7
Dipendenti tempo determinato	5	Non soci	14	Diploma	21	31-40	16
Lavoratori con contratto di lavoro accessorio (voucher)	2			Laurea	18	41-50	10
Lavoratori in apprendistato	1					51 e oltre	11
Lavoratori autonomi	3						
TOTALE	44		44		44		44

La provenienza dei nostri lavoratori si concentra prevalentemente in Provincia di Padova e nel Comune di Padova.

Dove risiedono?	
Comune di Padova	34%
Provincia di Padova	55%
Fuori Provincia	11%
TOTALE	100%

Panorama generale sulla formazione

Per il 2015 la formazione dei lavoratori de Il Portico si è sviluppata, come di consueto, in interventi interni (organizzati dalla cooperativa e all'interno dei servizi) e in attività negli ambiti: Area Disabilità Psichica e Area Salute Mentale. Riportiamo di seguito i principali:

AREA DISABILITA' PSICHICA – metodo cognitivo comportamentale

E' stata fatta una formazione sul PROGETTO DI VITA dell'utente per completare tutti gli argomenti previsti dal metodo COGNITIVO COMPORTAMENTALE : il docente, dott. Achille Ferrari, psicoterapeuta cognitivo comportamentale, ha supervisionato la nostra equipe «in vivo» cioè recandosi personalmente in comunità per verificare le modalità di implementazione dei metodi suggeriti (contrastare una tendenza alla scarsa adultizzazione dei processi abilitativi)
In vista della progettazione per il 2016 abbiamo partecipato a **Connessioni di Futuro 2.0** (laboratori a cui hanno preso parte alcuni operatori dopo che gli stessi argomenti erano stati oggetto di formazione per i referenti delle cooperative e per i RUO) con l'obiettivo di avviare un lavoro di riflessione e formazione sui significati dell'inclusione sociale; denominare processi di lavoro e premesse metodologiche del progetto di vita; sviluppare processi dialogici con famiglie/territori/enti locali.

AREA SALUTE MENTALE – metodo della riabilitazione biopsicosociale

E' stata fatta una formazione sul RIMEDIO COGNITIVO per completare tutti gli argomenti previsti dal metodo di RIABILITAZIONE BIOPSICOSOCIALE; teoria e pratica del rimedio cognitivo devono essere ulteriormente esplorate: i metodi appresi nel 2015 non sono stati sufficienti per implementare la tecnica all'interno dei nostri servizi. Per ora ci limitiamo a attivare tecniche di ALLENAMENTO COGNITIVO
E' stata organizzata una formazione sui Disturbi di Personalità con i colleghi di Polis Nova per prepararsi a trattare una delle patologie prevalenti a carico degli inserimenti dei ragazzi giovani. Si è svolto un ciclo di supervisioni con la Dott.ssa Milano psicologa psicoterapeuta senior.

Con il 2015 sono stati raggiunti gli obiettivi previsti in termini di conoscenze: per il 2016 l'obiettivo è agevolare la trasformazione di conoscenze in competenze professionali.

Tutti i lavoratori che necessitavano di aggiornamento nell'ambito della sicurezza, primo soccorso e antincendio hanno seguito i corsi e sostenuto gli esami necessari.

Test di valutazione del burn out
Per il 2015 il benessere dei lavoratori ed il clima organizzativo nei sevizi de Il Portico sono stati indagati attraverso l'analisi di dati oggettivi (assenteismo e turn over) e dati soggettivi.
Quest'ultimi sono ricavati dalla somministrazione di due questionari che misurano lo stato psicofisico del lavoratore e il clima organizzativo nel servizio; i dati soggettivi sono stati analizzati e vengono presentati sia per la cooperativa nel suo complesso che per i singoli servizi.

Dati oggettivi: la percentuale di assenze totali della cooperativa si attesta, per il 2015, ad un livello lievemente superiore a quello previsto dalle Tabelle Ministeriali del CCNL delle cooperative sociali (24% a fronte del 21%).

In particolare è la percentuale di malattia ad avere un valore alto, essendo il 6% del totale delle ore di assenza, soprattutto se lo confrontiamo con la media delle altre cooperative che si aggira intorno al 2%. Anche la percentuale di assenza per maternità è particolarmente alta arrivando all'8%; le ferie sono invece nella media (9%), così come le assenze per Altri Riposi 1% (all'interno di questa categoria possiamo trovare Diritto allo studio, Assemblee sindacali, formazione e permessi R.L.S. ed altri tipi di assenza non rientranti nelle altre categorie).
Per quanto riguarda il turn over non appaiono dati particolari: considerando solo i contratti a tempo indeterminato il numero di assunzioni per il 2015 è 2, a fronte di nessuna cessazione.

Dati soggettivi: i questionari utilizzati per misurare il benessere psicofisico e il clima organizzativo sono stati somministrati a dicembre presso tutti i servizi.
Il questionario MSP (misura dello stress percepito) viene somministrato da qualche anno e permette quindi un confronto longitudinale; il questionario sul clima organizzativo è stato adottato nel 2015 e non è possibile, quindi, valutare gli eventuali cambiamenti.
Per quanto riguarda i lavoratori de Il Portico i risultati sono:

- Per la cooperativa in generale si evidenzia l'assenza di malessere psicofisico percepito (con un valore di 57, lontano dal livello di allerta di 75 e in diminuzione rispetto al 2013); i diversi servizi presentano valori abbastanza distanti tra loro, ma tutti comunque al di sotto del livello di allarme.
- Tutti i valori nella media per quanto riguarda i fattori che indagano il clima organizzativo, che sono
  Rapporto con i colleghi; Rapporto con i superiori e coinvolgimento; Pressione lavorativa; Autonomia e controllo; Luogo fisico e strumenti; Innovazione; Chiarezza; Relazione insoddisfacente con l'utenza.

Anche considerando nel dettaglio i singoli servizi si riscontra una situazione di normalità generale, pur essendoci delle differenze tra uno e l'altro.

Il risultato dell'indagine ci permette di affermare che, per il 2015, il basso livello di rischio burnout per i lavoratori de Il Portico non richiede l'attuazione di interventi migliorativi straordinari.

4.2 Utenti

Il lavoro di programmazione degli obiettivi individuali per ogni utente e la valutazione degli esiti dei progetti riabilitativi è uno dei punti cardine del lavoro della Cooperativa, in quanto lo scopo prioritario del servizio è il supporto agli utenti nella direzione del raggiungimento dei massimi livelli di autonomia possibile.

> *La prima volta che ho sentito parlare della cooperativa "Il Portico" risale a più di due anni fa, estate 2012. In occasione di una visita della mia referente mi è stato proposto di diventare un residente della comunità CTRP "La Meridiana". Il primo impatto è stato positivo, il grande parco, la bellezza della struttura, la zona per niente isolata mi hanno convinto al trasferimento. Dopo qualche giorno però non sono riuscito ad abituarmi ai ritmi della comunità e mi sono fatto ricoverare. […] durante un permesso a casa non volevo tornare in comunità; i miei genitori sono andati su tutte le furie e sono stato costretto a continuare il mio percorso riabilitativo. […] Pian piano mi sono inserito nella vita comunitaria. Verso la primavera del 2013 ho iniziato uno stage presso la PNL, una fabbrica di Gruppo Polis, mentre verso marzo 2014 ho intrapreso un tirocinio presso un'attività agricola della cooperativa Polis Nova chiamata "Fuori di Campo" come tecnico operatore agricolo biologico. Ora sono in attesa di un inserimento lavorativo che è il culmine di un percorso andato a buon fine.*
>
> *Carlo, utente "CTRP La Meridiana"*

Sono residente in Meridiana da 3 settimane, quindi sono proprio una new entry, anche se in passato sono stata diurna in Meridiana per circa un mese. Del primo giorno come residente ricordo che mi sono sentita un po' dispersa e un po' spaurita. Sono arrivata giusto in tempo per il gruppo del Dott. Miola che mi ha accolta. La prima persona che mi ha salutato quando sono arrivata è stata Luisa, una residente, ed è stato molto bello vedere un volto conosciuto in quel contesto nuovo. Se devo descrivere me stessa posso dire di essere una persona socievole, paziente, che sa ascoltare. I miei difetti a volte forse sono l'invadenza e la scarsa sensibilità.

Valentina, utente "CTRP La Meridiana"

Assieme alle testimonianze dirette degli utenti, il monitoraggio rappresenta il principale strumento a disposizione per poter verificare il lavoro svolto con le persone. Quest'operazione si caratterizza come di consueto sia come auto-valutazione da parte dell'equipe educativa tramite l'analisi delle valutazioni ottenute dagli strumenti (CI e PPCD), sia come valutazione espressa da parte degli utenti di fronte ad uno strumento specifico (Test VSSS).
Per i risultati relativi alla soddisfazione sul servizio si rimanda al capitolo successivo descrittivo della relazione sociale.

4.3 Famigliari

La relazione con i familiari è stata mantenuta attraverso lo svolgimento di incontri periodici individuali con il responsabile della comunità e la psicologa, finalizzati a condividere il percorso realizzato all'interno del servizio erogato e a conoscere le loro aspettative rispetto ad esso, nonché a contribuire a creare delle modalità di aiuto reciproco.
Un momento durante l'anno è stato dedicato all'incontro con tutti i familiari, per creare un'occasione di socializzazione e fare un bilancio dei progetti e delle attività attivate, oltre a presentare le nuove proposte.
Nel corso di questo incontro è stata proposta la compilazione del questionario per la valutazione della soddisfazione dei familiari riguardo al servizio. I risultati del questionario hanno dato un riscontro molto positivo.

Il nostro rapporto con le famiglie è stato sempre molto ricco. Quando eravamo nella fase pioneristica le famiglie spesso ci venivano a dire cosa dovevamo fare con i loro cari, anche perché noi eravamo ragazzi di 20 anni! Le famiglie capivano che loro figlio stava bene a fare le cose con noi, ma non esisteva nessuna strutturazione per cui eravamo talmente in confidenza che a volte dovevamo difenderci dalle famiglie. Capitava di dire "dovete lasciarci fare quello che sappiamo fare", altrimenti era difficile avere la possibilità di spiegare loro quello che facevamo con i loro ragazzi.
Quindi le aspettative delle famiglie erano semplicemente che il loro figlio stesse bene e avesse un futuro. Questo era anche il nostro obiettivo e si è realizzato. E' vero anche che a volte le loro aspettative erano superiori rispetto a quelle che poi effettivamente si potevano realizzare. La fase di entusiasmo iniziale che avevamo ha aiutato a tentare di fare delle cose in più rispetto a quelle che si farebbero normalmente, ma questo ha anche caricato di aspettative rispetto a ciò che si poteva ottenere come miglioramento. Alcuni utenti non riuscivano a raggiungere il livello che pensavamo potessero raggiungere o anche alcune famiglie volevano raggiungessero, per cui ci sono state anche delle delusioni. Però in linea generale il rapporto è sempre stato quello di spiegare ciò che facciamo. Ora ci impegniamo a fare un colloquio annuale per la presentazione del progetto ad ognuna della famiglie e tutte le psicologhe sono occupate a fare questo.

Lucia Bordin, Coordinatore Educativo Gruppo Polis

Nausica è ospitata presso il "Biancospino" dal 2006, da quando ha compiuto diciotto anni. Gli operatori sono sempre stati molto professionali e disponibili, sia nel favorire il suo inserimento in un ambiente nuovo, sia nel cercare di rapportarsi con lei per cercare di renderla più consapevole di se stessa e delle sue difficoltà nell'interagire con chi le sta vicino.
Uno dei problemi di mia figlia è sempre stato quello di prendere coscienza che le sue azioni hanno una conseguenza e che deve stare attenta a come si comporta con chi le sta accanto. In questi anni ha avuto modo di partecipare a diverse iniziative organizzate dal gruppo di lavoro della Comunità che l'hanno portata anche fuori dal nostro territorio. Per lei sono stati molto importanti i viaggi fatti in Spagna e in Svezia per conoscere altri giovani che, come lei, hanno delle difficoltà e che vivono in realtà molto diverse.
I responsabili del Biancospino sono stati molto competenti anche nel gestire le difficoltà famigliari che in questi anni hanno reso molto più difficile il controllo emotivo di Nausica. Per lei sono stati cercati, dal gruppo di lavoro, diversi inserimenti lavorativi, più o meno riusciti sempre però finalizzati ad un aumento della sua autostima e al superamento delle difficoltà di rapportarsi con il mondo del lavoro. Molti obiettivi sono stati raggiunti ma molti altri lo saranno in futuro. Anche in campo amministrativo i dirigenti si sono dimostrati capaci nel superare le problematiche che, mano a mano si sono presentate nei rapporti con il Comune e con l'ULSS di appartenenza.
Dopo tutti questi anni non posso che ringraziare per quanto è stato fatto e per quanto si farà per rendere mia figlia più indipendente e più sicura sulle sue capacità per affrontare i problemi che le si presenteranno e che sicuramente non saranno pochi.

Maura Fedrigo, madre di un'utente de "Il Biancospino"

4.4 Territorio

Il radicamento territoriale rappresenta per la Cooperativa uno dei valori più importanti: è infatti nel territorio che la cooperativa si inserisce come soggetto promotore di benessere, ed è dal territorio che essa può trarre energie, risorse e stimoli per il proprio lavoro. Intrattenere relazioni attive e proficue sotto diversi aspetti con i molteplici soggetti presenti nel territorio risulta dunque di fondamentale importanza, se considerato nell'ottica di un reciproco arricchimento.

Tra i soggetti con cui Il Portico ha interagito nel corso dell'anno vi sono: ULSS 15, 16 e 12; Comune di Padova; Provincia di Padova; alcuni Comuni della provincia di Padova; la Regione del Veneto; alcune Parrocchie e la Diocesi di Padova; Seminario Vescovile; Caritas Diocesana; Volontari; Famigliari; Associazione Ottavo Giorno, Associazione Banco Alimentare del Veneto; Associazioni Aitsam e Covesam; cooperative sociali del Gruppo Polis; Sindacato CISL; Consorzio Veneto Insieme; Consorzio Veneto In Salute, Consorzio Solidarfidi; Confcooperative – Federsolidarietà; Università degli Studi di Padova; Camera di Commercio di Padova; Esercizi Commerciali.

In coerenza al Piano Strategico di Gruppo Polis e alle traiettorie di sviluppo in esso delineate, anche la Cooperativa Il Portico si sta orientando all'ampliamento dell'offerta di servizi. Cogliendo il bisogno espresso dal territorio attraverso numerose richieste di supporto e intervento privato, si sta via via strutturando un servizio di supporto qualificato da offrire in forma privata nelle diverse forme richieste (interventi domiciliari, inserimenti residenziali e diurni, strutturazione tempo libero).

Lo sviluppo di questa tipologia di servizio permetterà in primo luogo di fare della Cooperativa un soggetto in grado di interpretare il bisogno del territorio fornendo soluzioni efficaci. Permetterà inoltre di variare ed ampliare le fonti di sostentamento della cooperativa oltre che di continuare a salvaguardare e presumibilmente aumentare i livelli occupazionali attuali.

Le relazioni con il territorio vengono inoltre costruite in modo quotidiano grazie alla presenza dei vari servizi nei contesti di riferimento e grazie ad alcune iniziative che vengono realizzate da ormai molti anni.
Il 6 giugno si è tenuta la sedicesima edizione di "**Fuori di Festa**", nella quale ha avuto un particolare risalto la performance teatrale contro lo stigma "Freak out", realizzata dall'associazione Officinearteteatro. Il Comune di Padova ha presenziato con la partecipazione dell'assessore alle politiche sociali Alessandra Brunetti, immancabile la presenza dei tecnici, il dottor Giancarlo Cuccato, responsabile del 2° servizio, oltre al responsabile della Linea riabilitativa il dottor Carmelo Miola e le testimonianze delle associazioni AITSa.M. (Associazione Italiana Tutela Salute Mentale), Banca del Tempo e l'importante testimonianza di una degli ospiti della Comunità.

Continua inoltre la redazione del periodico "Meridiana News", che viene pubblicato periodicamente e diffuso in tutto il quartiere padovano dell'Arcella.

> *Della festa mi sono piaciuti molto i comici. Del resto per me mi è piaciuto tutto. All'inizio ero un po' agitato ma durante la grigliata l'agitazione mi è andata via. Mi sono divertito tanto, anche con tutte le persone della festa. Non ho conosciuto il nostro Fabrizio, però mi immagino che era una grande persona, da come me l'hanno descritto. Mi hanno colpito molto gli Alpini nel fare da mangiare per 300 e passa persone. Io mi sono perso, a riempire le caraffe d'acqua una dietro l'altra. Rispetto al solito, nel prato c'era un grande capannone, con tanto di musica, i comici, i cori di canto.*
>
> *Ettore*

L'avvio del progetto di Teatro Danza, un laboratorio interno a Gruppo Polis, iniziato già 2013 che ha fatto scaturire molte iniziative che ci hanno consentito di trovare nuove occasioni di contatto con il territorio. Nel 2015 il progetto è stato riattivato con un incontro settimanale di due ore aperto a un gruppo di 12 utenti che si sono impegnati per migliorare sempre più la qualità degli spettacoli che vengono proposti. Il progetto di Teatro Danza ci ha messi in contatto con il filone della Dance Ability che abbiamo cercato di far conoscere non solo ai nostri utenti una nuova modalità di espressione, ma anche di portare a conoscenza tutto il territorio delle grandi opportunità offerte da questa tecnica.
Nel territorio di Villafranca Padovana si è nuovamente avviato il "Laboratorio di Danceability" per 15 persone. Ha previsto 7 appuntamenti che si sono conclusi a maggio con una performance aperta al territorio.

Il percorso di esplorazione della danceability ha preso il via nel 2014 con la partecipazione di un'operatrice del Portico, assieme ad un'operatrice di Polis Nova, ad un percorso internazionale "Teacher Training Danceability". Il corso è stato condotto da Alito Alessi, massimo esperto di Dance Ability e ha consentito l'abilitazione all'insegnamento da parte delle due operatrici. Già l'anno scorso questo percorso ci ha consentito di avviare una collaborazione con la scuola superiore Rolando da Piazzola finalizzata all'approccio degli studenti alla Danceability. A maggio infatti si è concluso il laboratorio di avviato a novembre 2014 rivolto ad alcune classi di III, IV e V classe, con la partecipazione di 23 alunni, normodotati e con disabilità medio/grave.

Anche per il 2015, in collaborazione con la Pastorale Giovanile Cittadina e la Caritas Italiana, le case alloggio, Il Portico e i Centri Diurni di Polis Nova, hanno partecipato al progetto "10.000 ore di solidarietà". Il Portico ha potuto accogliere una quindicina di volontari che si sono fermati a dormire per una notte nella comunità Abitare il Tempo. I volontari hanno preso parte alla vita quotidiana, aiutando nelle attività domestiche e intrattenendo gli ospiti.

E' proseguita la collaborazione attiva già nel 2014 con il supermercato Despar di Villafranca Padovana per il recupero delle eccedenze alimentari: tre volte alla settimana il punto vendita destina una parte delle proprie eccedenze alla Comunità Alloggio il Biancospino. Il progetto rientra all'interno di

un'iniziativa più ampia chiamata Last Minute Market (http://www.Lastminutemarket.it) che contribuisce alla riduzione dello spreco in tutte le sue forme, previene e riduce i rifiuti attraverso la valorizzazione dei beni invenduti con effetti positivi dal punto di vista ambientale, sociale, economico e nutrizionale.

4.5 Istituzioni

Le Istituzioni rappresentano per la Cooperativa la committenza del servizio. Il rapporto è stato quindi legato alla programmazione e gestione dei servizi. Al proposito sono stati regolari e numerosi gli incontri con le equipe del territorio per la condivisione dei percorsi degli utenti inseriti, offrendo sempre la massima disponibilità, compatibilmente con le possibilità e le reali opportunità dettate dalle varie situazioni.

4.6 Rete

Il lavoro di rete è proseguito collaborando strettamente con gli organismi di Federsolidarietà Confcooperative, con il Consorzio Veneto Insieme e con il Gruppo Polis.

5. RELAZIONE SOCIALE

Comunità Alloggio per persone con disabilità "Il Biancospino"

I progetti realizzati nel 2015 nella comunità alloggio "Il Biancospino" sono in parte in linea con quelli già attivati negli anni precedenti e in parte presentano elementi di innovazione.

E' continuato il progetto *Immaginiamoci,* un laboratorio di fotografia iniziato nella primavera/estate 2014, che ha visto la partecipazione di persone con disabilità intellettiva che frequentano la Comunità Alloggio "Il Biancospino" e il centro diurno "Il Mosaico". Il laboratorio, ha guidato i partecipanti nella realizzazione di alcune video interviste ad alcuni operatori del Centro Diurno Mosaico per raccontare il proprio operato e i propri desideri.

L'attività del tempo libero è stata organizzata come potenziamento dei servizi privati di cui si sta occupando la Cooperativa. In questi mesi è stata accolta la richiesta alcune famiglie di utenti già frequentanti il Centro Diurno Mosaico di includere i propri familiari nel programma. Ad oggi il gruppo di utenti a cui si rivolge l'attività è costituito da 6 persone. Altre richieste sono inoltre pervenute da altri clienti appartenenti al territorio dell'Ulss 15.

Il progetto di Teatro Danza/Danceability di attività settimanale di teatro danza quest'anno ha coinvolto gli utenti della Comunità Alloggio Il Biancospino e del Centro Diurno Mosaico con un nuovo progetto di performance sui 4 elementi "ReAction": terra, fuoco, aria e acqua. I costumi sono stati realizzati da una sarta di Taggì di Sotto, Padova, che si è offerta di confezionarli.
A novembre il gruppo si è esibito alla "Cooperative in Piazza" organizzata a Treviso.

Il Biancospino ha attivato nuove collaborazioni nel territorio nella logica dell'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva. Un utente della Comunità Alloggio ha volto l'attività di aiuto barista presso il "chiosco di kiwi" nel parco di Villa Berta, Padova e gestito dalla Cooperativa "Tre Cose ai Giovani".
Per un altro utente è stato studiato un tirocinio presso il negozio laboratorio della Cooperativa Altra Città sito in Via Montà a Padova allo scopo di realizzare il suo desiderio di impegnarsi in attività di rilegatoria.
Resta attiva da più di un anno la collaborazione con la pizzeria Happy Box (Padova, zona Arcella) dove un utente sta realizzando il suo desiderio di imparare a fare la pizza.

Un utente sta portando avanti un'esperienza lavorativa presso il Gufo Bio di Sarmeola di Rubano (ora diventato NaturaSì) e parallelamente è impegnato come volontario in un maneggio "La Stalla del Sorriso". L'utente ha partecipato a settembre a Padova, al seminario "Percorsi di Inclusione Sociale, Politiche e Pratiche: prospettive ed evoluzioni, le buone prassi di inclusione sociale e di Welfare di prossimità".
Un altro utente partecipa a un gruppo di lettura composto da ragazzi e ragazze dai 20 ai 30 anni nella parrocchia di Taggì di Sotto, Padova.

Il 31 dicembre un gruppo di alcuni volontari della Caritas di Padova ha animato la serata di fine anno della comunità alloggio Il Biancospino e Abitare il Tempo. A dicembre sono stati avviati i contatti con un gruppo volontari della Parrocchia della Guizza, a Padova, per avviare una collaborazione continuativa di animazione in Comunità per due domeniche al mese.
Nel 2015 le ore impiegate per gli accompagnamenti medici sono state circa 298.

Comunità Alloggio "Abitare il Tempo"

I progetti realizzati nel 2015 nella Comunità Alloggio "Abitare Il Tempo", oltre a valorizzare le competenze personali degli utenti, si sono concentrati anche sul radicamento nel territorio, cercando di far conoscere esternamente la comunità.

Nel corso dell'anno inoltre, si sono approfondite alcune tematiche che sono emerse dalla richiesta da parte degli ospiti. Per questo, una tirocinante psicologa presso la CA Abitare il Tempo, ha fatto emergere la richiesta che fosse approfondito il tema dell'alimentazione. Gli ospiti in particolare, volevano comprendere come mangiare cibi più casalinghi e sani. Nel mese di settembre presso la Ca Abitare il Tempo sono stati organizzati due incontri tenuti dalla Dott.ssa Morello, esperta in nutrizione, ai quali il gruppo utenti ha partecipato con interesse e collaborazione. Nello stesso mese abbiamo dato il benvenuto a Juliet, una cuoca che presta servizio in struttura 5 giorni a settimana.

Per quanto riguarda le attività svolte esternamente alla comunità, si è iniziato un percorso per un utente che una volta alla settimana presso la sede amministrativa di Gruppo Polis per l'attività di pulizia interna delle auto del personale amministrativo, su ricompensa economica. L'attività si sta rivelando molto utile in quanto permette all'utente la ripresa di un ruolo sociale valido dal quale ne derivano soddisfazioni personali.

Dal mese di Settembre è stata avviata una proficua collaborazione con l'Associazione Terra degli Asini, fattoria agricola che viene frequentata da un utente per 2 volte al mese, occupandosi di aiutare il personale nella pulizia degli ambienti e animali e nelle attività da loro proposte. L'attività ha avuto un esito positivo dal punto di vista dell'interesse e della soddisfazione personale.

Durante il mese di agosto, come tutti gli anni, è stato organizzato per le Comunità Alloggio un breve soggiorno a Vigo di Cadore (BL) al quale hanno partecipato 2 gruppi di 4 utenti ciascuno delle comunità con 2 operatori e la volontaria di Servizio Civile Nazionale.

Durante l'anno due utenti della Comunità Alloggio hanno organizzato, supportati dagli operatori di riferimento, un breve soggiorno a Bologna di 3 giorni, realizzato nel mese di dicembre.

Durante l'anno il gruppo utenti, supportato dall'equipe, ha lavorato alla creazione del calendario di comunità 2016 e dal mese di dicembre le copie sono state divulgate tra i soci del Gruppo Polis, i familiari e il territorio. Per la distribuzione la comunità ha partecipato ai mercatini natalizi di Rubano, Villafranca Padovana, Limena e Montà (Padova).

Con grande soddisfazione, i 200 calendari 2016 di Abitare il Tempo sono stati venduti tutti.

Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP) "La Meridiana"

L'approccio orientato alla metodologia della Riabilitazione Psichiatrica ha permesso di attivare percorsi supportati con utenti sia nella struttura residenziale che nel centro diurno annesso alla comunità. Sono stati realizzati percorsi rivolti all'esterno, con stage e tirocini formativi

Durante tutto l'anno è continuata l'esperienza avviata a settembre 2014 con una psicologa che collabora con il Portico, la Dott.ssa Veronica Mormina. Gli incontri si sono strutturai durante i mercoledì pomeriggio, con due gruppi finalizzati all'incremento e acquisizione di abilità sociali necessarie per gestire in modo proficuo il proprio tempo libero. Questi sono destinati agli utenti dei gruppi appartamento autonomi (S. Gregorio, Casa Foglia, Casa Ponte) differenziati in base al livello di abilità di partenza. I risultati ottenuti dal gruppo a più basso profilo si sono concretizzati con l'organizzazione, una volta al mese, di piccole uscite in quartiere o incontri conviviali nelle loro abitazioni. Per il gruppo con un profilo più evoluto le uscite nel tempo libero hanno avuto cadenza settimanale, fino ad arrivare ad una vacanza estiva di quattro giorni in montagna.

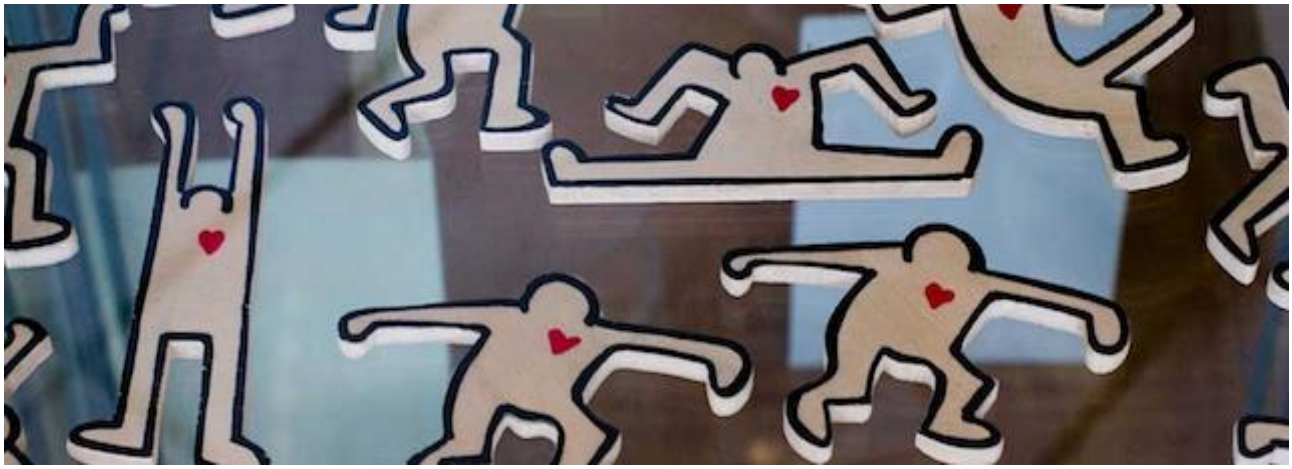
Durante il corso del 2015 si è concretizzato anche il "Progetto a sostegno dell'inserimento lavorativo". Grazie a questo progetto, finanziato da un bando provinciale, nel 2015 tre ospiti della comunità "La Meridiana" hanno potuto avvicinarsi al mondo del lavoro. Ricordiamo due tirocinii formativi quello di Carlo presso la cooperativa sociale Coislha conclusosi a maggio della durata di sei mesi, e di Francesco iniziato a dicembre scorso presso la cooperativa sociale PNL. Infine continua il tirocinio finalizzato all'inserimento lavorativo di Carlo presso Ikea, iniziato il giugno scorso, che prevede una durata di un anno, entro il quale dovrà arrivare a un totale di venti ore settimanali.

Due operatori della comunità La Meridiana, nel mese di dicembre (2015), hanno partecipato a due puntate in diretta su Radio Gamma 5, una radio locale che ha la sede di registrazione a Campodarsego, trattando il tema dello stigma nella salute mentale. In questa occasione è stato pubblicizzato il libro di Cristina Marcato "Non spegnere la luce", il racconto autentico delle sofferenze di una malata psichiatrica, che con grande forza ha raccontato la sua storia.

Per quanto riguarda la formazione, si sono tenuti tre incontri di formazione sul Rimedio Cognitivo, con la dott.ssa Boggian e Merlin. Inoltre gli operatori hanno partecipato a tre incontri di supervisione sui disturbi di personalità con la dott.ssa Milano.
Quattro operatori hanno partecipato a un convegno a Legnago sui rimedi cognitivi. Inoltre, il Responsabile della Comunità ha partecipato a due giornate a Bolzano ad un corso sulla comunicazione assertiva.

Per quanto riguarda la formazione continua, si è continuata a svolgere la riunione d'équipe con la dott.ssa Bordin una volta al mese. Il momento è sempre stato dedicato a monitorare il percorso dei progetti individualizzati degli ospiti dei gruppi appartamento e della Comunità Terapeutica Residenziale Protetta.

Gruppi Appartamento Protetti (GAP) Casa "Ama" e Casa "Amica"



Dal punto di vista delle attività è continuata la progettazione individuale attuata con il metodo della Riabilitazione Psichiatrica orientato all'acquisizione delle competenze sociali in contesti reali. Sono state diverse le uscite che si sono organizzate durante weekend, festività e vacanze alle quali hanno partecipato buona parte degli ospiti di entrambe i gruppi appartamento protetti.

Il 19 dicembre 2015 Il Portico ha festeggiato il decennale del GAP "Casa Ama", struttura aperta dal 01 dicembre 2005, sita in via Antonio da Murano 18 in zona Arcella a Padova e in cui attualmente vivono sei ospiti (4 uomini e 2 donne). Alla festa erano presenti circa una sessantina di persone, tra cui operatori, ospiti, familiari, vicinato, associazioni del territorio, il primario del secondo servizio psichiatrico dottor Cuccato e le tre assistenti sociali che in questi anni hanno collaborato con la cooperativa nel far sì che questo percorso possa essere un'occasione di apprendimento delle competenze necessarie per poter vivere autonomamente la propria quotidianità.

Di seguito la testimonianza degli educatori di Casa Ama

10 anni fa è iniziata la storia di Casa Ama, avvio di una nuova esperienza per 6 utenti e un gruppo di operatori che giorno dopo giorno hanno costruito l'identità di questo grande Gruppo Appartamento. Tanti volti e tante storie si sono avvicendate in questi anni, tutte diverse, ma con l'obiettivo comune di riacquisire le competenze utili per riabitare la propria vita e una propria casa.

Casa Ama. Il nome stesso lo dice: è innanzitutto una casa dove le persone possono sentirsi come "a casa", svolgendo azioni della quotidianità familiare (fare la spesa, curare gli ambienti, preparare da mangiare, scegliere cosa guardare in tv, riposarsi,…) per essere sempre più protagonisti e responsabili della propria vita.

L'operatore supporta ogni persona nello svolgere piccole e grandi azioni che passo dopo passo vanno a consolidare l'identità di ognuno con lo scopo di sentirsi capaci di "fare da sé" in prospettiva di un'autonomia sempre maggiore. Cosa vuol dire sapersela cavare, fare da sé?! Vuol dire saper usare gli elettrodomestici della casa, scegliere una ricetta che ci piace e saper comprare gli ingredienti per poterla poi realizzare, saper amministrare le proprie finanze e riconoscere quando è ora di cambiare le lenzuola. Tutto questo non si può realizzare se contemporaneamente non si impara a riconoscere le proprie emozioni e condividerle con chi abita con noi.

E' da questa realtà che parte l'idea di Auto Mutuo Aiuto: persone che condividendo la stessa casa si aiutano a vicenda non solo dal punto di vista pratico ma anche emotivo. Mettere insieme le fatiche e i successi di ogni giorno permettono di sperimentare la forza dell'essere un gruppo dove ognuno può essere risorsa per l'altro. Anche l'operatore, oltre a collaborare con un'equipe di colleghi, è quotidianamente chiamato in gioco in questo gruppo: è presente solo 4 ore al giorno, ma sono 4 ore in cui ogni ospite può sentire di avere uno spazio personale e tutta l'attenzione di cui necessita.

Gli educatori di Casa Ama

Di seguito la testimonianza di una ragazzo ospite di Casa Ama:

Carissimi amici,
ci troviamo oggi per festeggiare il nostro abitare insieme: da gennaio siamo gruppo appartamento autonomo. Ci conosciamo da otto anni, nei primi tempi abbiamo dovuto affrontare delle piccole difficoltà quotidiane riguardanti la convivenza e l'organizzazione. Eravamo un po' titubanti una con l'altra. Poi man mano che ci siamo conosciute abbiamo avuto più fiducia reciproca.
Ognuna di noi ha dovuto rivedere le proprie abitudini, confrontandosi con quelle altrui e scegliere una modalità di funzionamento condivisa. Per noi il trasloco nei primi momenti è stato un passaggio difficile. Nella nuova casa, pensavano di non riuscire a farcela; ora devo dire che con pazienza e buona volontà stiamo dimostrando di saper mettere in pratica gli insegnamenti degli operatori e di essere capaci di esprimere le nostre qualità. I risultati positivi sono stati possibili anche grazie alle persone che ci hanno creduto nel progetto e ci hanno sostenuto, hanno creduto nel progetto e ci hanno dato fiducia. Grazie a tutti voi, per la gradita partecipazione; la vostra presenza rende solenne questo incontro che sarà per noi di buon auspicio e ci aiuterà a credere che i sogni nel cassetto si possono realizzare.
Un'ospite di Casa Ama

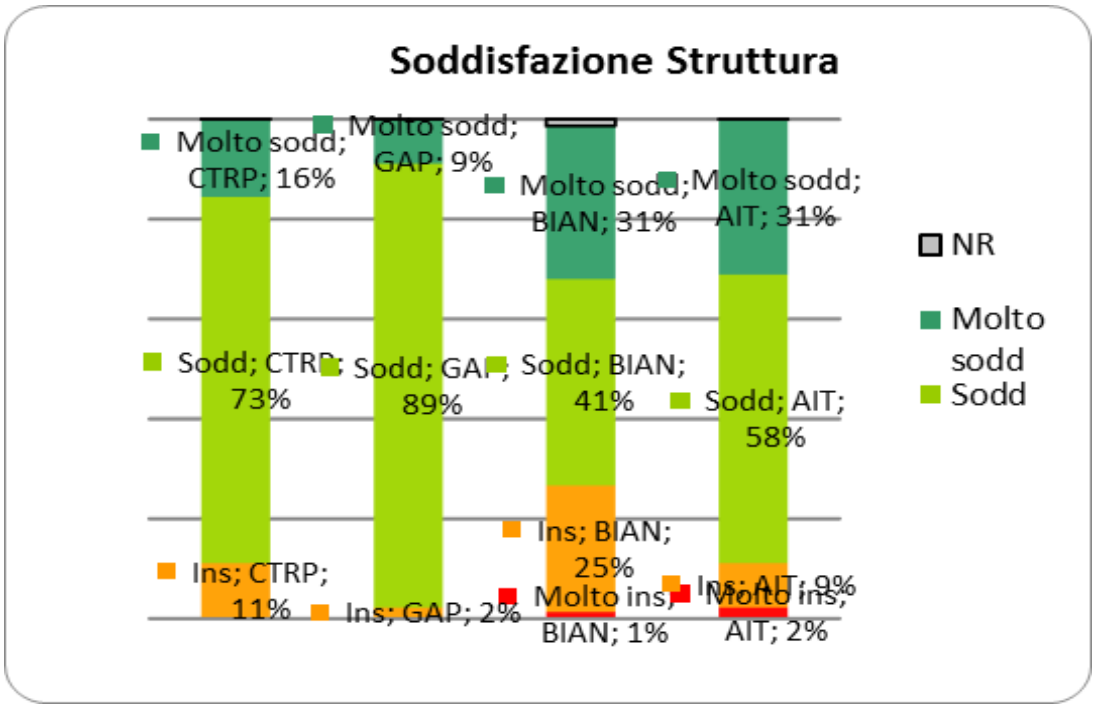
5.1 La soddisfazione del servizio

Ogni anno viene proposto ai famigliari e agli utenti, un questionario per sondare il grado di soddisfazione per i servizi erogati dalla cooperativa. Anche per il 2015 la percezione è stata valutata attraverso la proposta di un questionario compilato in forma anonima da utenti e famigliari.
Il questionario segue gli standard del protocollo VSSS (Verona Service Satisfaction Scale del World Health Organization – Università di Verona) ed è composto da 19 domande (o item) che intendono esplorare la soddisfazione rispetto a quattro ambiti: la struttura, il servizio, il rapporto utenti/operatori.
Per ciascuna area in particolare si intende:
A - il Servizio, inteso come insieme delle attività caratteristiche. Quest'area contiene domande relative alle informazioni ricevute, alla tipologia di interventi e di attività, al miglioramento della qualità della vita, alla possibilità di partecipare ad attività e alla modalità di coinvolgimento dei familiari.
B - il Rapporto utenti/utenti e utenti/operatori. Contiene domande che indagano la soddisfazione di utenti e familiari relativamente alla capacità di ascolto e comprensione degli operatori, al rispetto e alla cortesia degli operatori, riguardo alla capacità degli operatori di svolgere le attività previste, rispetto alla capacità di aiutare e supportare gli ospiti.
C - la Struttura: igiene, disposizione dei locali, accessibilità. Contiene domande relativa alla pulizia degli ambienti, la suddivisione degli spazi, la facilità di movimento e l'accessibilità, il cibo.

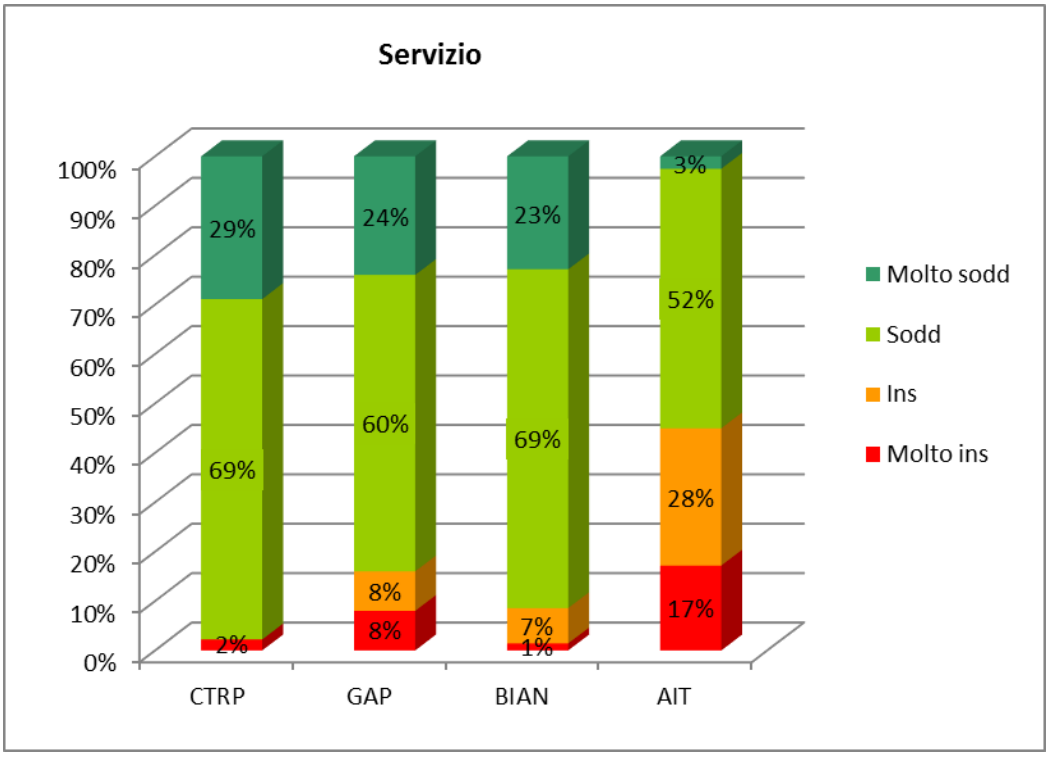
Le analisi delle frequenze delle risposte, come lo scorso anno, sono state effettuate utilizzando delle tabelle di pivot ed è stata fatta anche una sintesi dei risultati dello scorso anno per poter fare un confronto. Il gruppo di ricerca è costituito da 42 utenti suddivisi in base alle strutture in cui risiedono:

- Comunità Alloggio Abitare il tempo (Ait): 8 partecipanti
- Comunità Alloggio il Biancospino 1 e 2: 14 partecipanti
- Ctrp La meridiana: 9 partecipanti
- Gruppi appartamento (Gap) Casa AMA e Casa Amica: 5 partecipanti

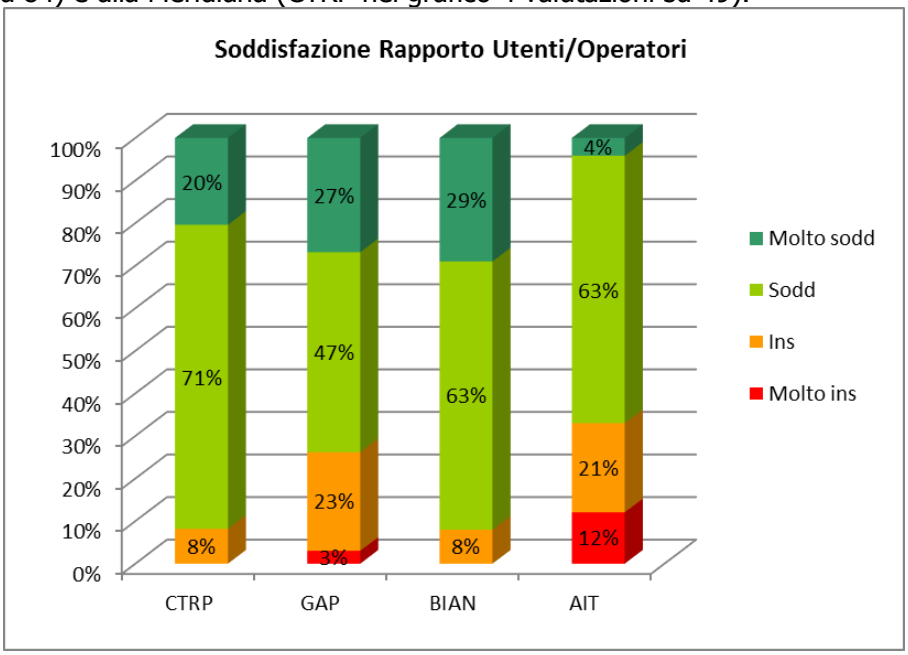
Il grafico di seguito, relativo alle valutazioni dell'area Struttura, mostra come le risposte si distribuiscono in maniera preminente tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto mentre si rilevano alcune criticità legate all'area servizio e all'area struttura per il Biancospino. Appaiono anche nelle altre strutture i valori Insoddisfatto e Molti Insoddisfatto ma in maniera non rilevante.



Relativamente al servizio erogato la percentuale più alta delle valutazioni si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono in in Abitare il Tempo (AIT nel grafico 18 valutazioni su 40), nei gruppi appartamento (GAP nel grafico 4 valutazioni su 25) e in misura marginale al Biancospino (6 valutazioni su 70) e alla Meridiana (CTRP nel grafico 1 valutazione su 45).



Relativamente alla percezione del rapporto con gli operatori gli utenti hanno espresso un livello di soddisfazione che si colloca tra Soddisfatto e Molto soddisfatto, mentre le categorie Molto insoddisfatto e Insoddisfatto compaiono in Abitare il Tempo (AIT nel grafico 16 valutazioni su 48), marginalmente nei gruppi appartamento (GAP nel grafico, 8 valutazioni su 30) e molto marginalmente al Biancospino (7 valutazioni su 84) e alla Meridiana (CTRP nel grafico 4 valutazioni su 49).



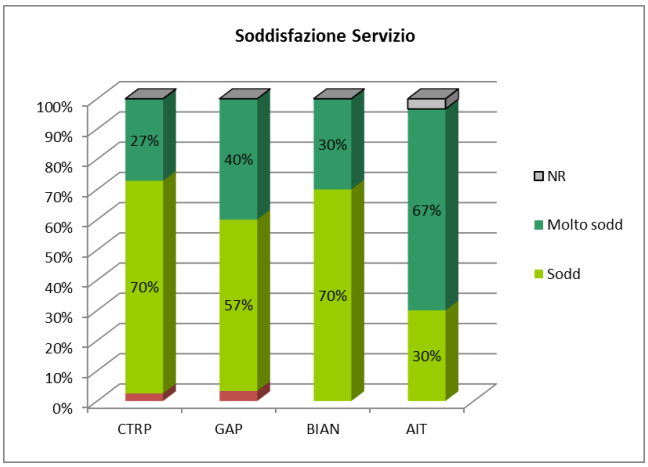
Anche ai familiari degli utenti inseriti nelle strutture della cooperativa è stato chiesto, in occasione di un incontro di condivisione dei progetti riabilitativi dell'anno e di definizione degli obiettivi comuni da perseguire nell'anno successivo, di compilare in forma anonima il questionario che indaga la soddisfazione nelle seguenti aree:

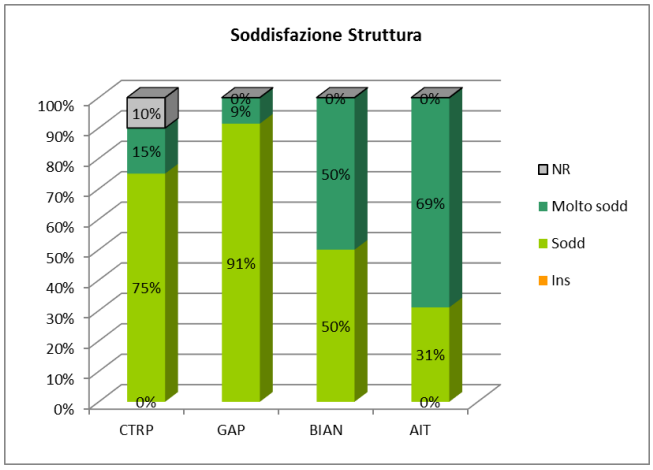
- Le relazioni interpersonali
- Il servizio offerto
- La struttura di accoglienza

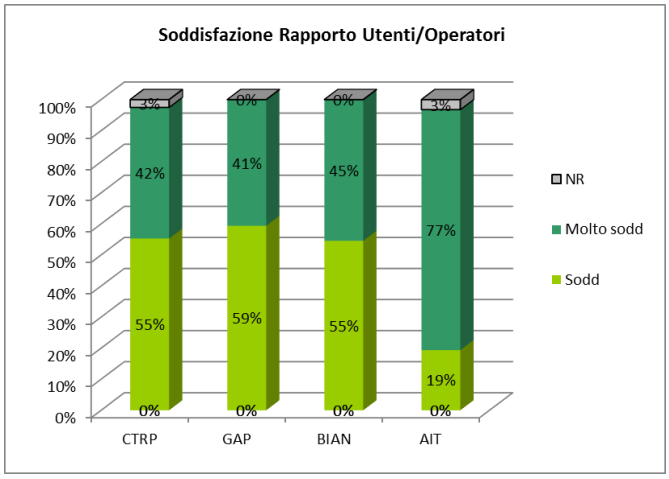
Il gruppo di ricerca è costituito da 23 familiari:

- Comunità Alloggio Abitare il tempo: 6 partecipanti
- Comunità Alloggio il Biancospino 1 e 2: 2 partecipanti
- Ctrp La meridiana: 8 partecipanti
- Gap Casa AMA e Casa Amica: 7 partecipanti

Seguono i grafici con i risultati:







Le valutazioni dei familiari si collocano in ampia maggioranza tra le valutazioni Molto soddisfatto e Soddisfatto. Il valore Insoddisfatto compare in maniera molto marginale in CTRP (1 valutazione su 40) e GAP (1 valutazione su 30), mentre il valore Molto Insoddisfatto non compare del tutto.
Da precisare che la categoria NR, rappresentata in grigio, indica le domande a cui i familiari non hanno saputo rispondere. Per l'area del questionario relativa al rapporto utenti/operatori il dato più significativo è che le valutazioni dei familiari si collocano tutte tra Soddisfatto e Molto soddisfatto.
Relativamente all'area che raccoglie le domande sulla Struttura emerge che i punteggi si distribuiscono tutti tra le categorie Soddisfatto e Molto soddisfatto. Non si riscontrano i valori Insoddisfatto e Molto Insoddisfatto. Le non risposte sono relative al fatto che i familiari, in particolare in CTRP, non accedono alle stanze e non hanno informazioni dai familiari sulle stesse.

Riepilogando, possiamo affermare che la soddisfazione del servizio nel 2015 risulta complessivamente buona. Rileviamo delle criticità, legate ad una maggiore presenza delle categorie Molto insoddisfatto e insoddisfatto, nelle strutture comunitarie per la disabilità intellettiva il Biancospino e per la disabilità psichiatrica Abitare il Tempo. Dal punto di vista qualitativo quest'anno vi è stata più accortezza nel chiedere ad utenti e familiare di commentare le loro risposte, soprattutto se negative, per poter avere maggiori spunti su cui lavorare per poter migliorare tale criticità.
L'utilizzo dello stesso questionario per i familiari e per gli utenti permette inoltre di poter aggregare i dati e di poter avere una fotografia della soddisfazione generale, da questo quadro emerge che i familiari utilizzano molto meno le categorie Insoddisfatto e Molto insoddisfatto evidenziando livelli di soddisfazione maggiore rispetto agli utenti. I familiari però a differenza degli utenti hanno risposto con una frequenza minore alle domande qualitative.

Si conferma infine la tendenza delle diverse equipe a fornire un servizio di qualità e coerente nel tempo e ciò è dimostrato dal fatto che le valutazioni rimangono più o meno stabili.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

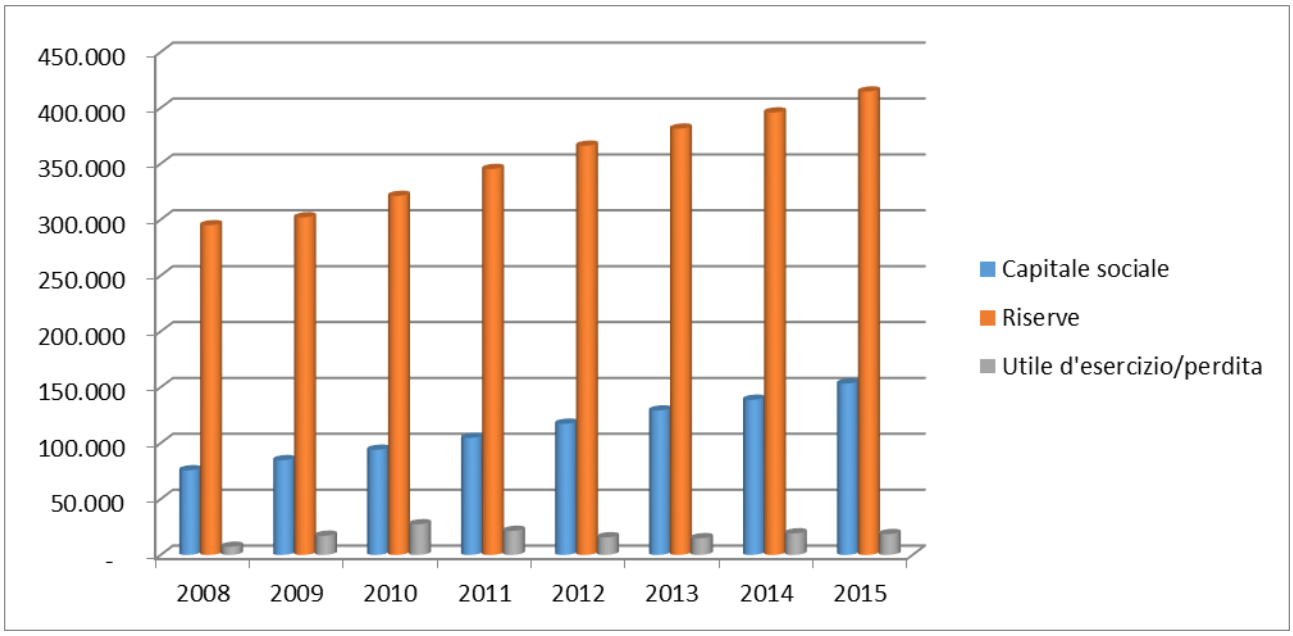
6.1 Valore della produzione

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della produzione	1.305.300	1.456.120	1.544.750	1.620.010	1.660.976	1.829.511	1.897.739	1.875.611

6.2 Patrimonio netto

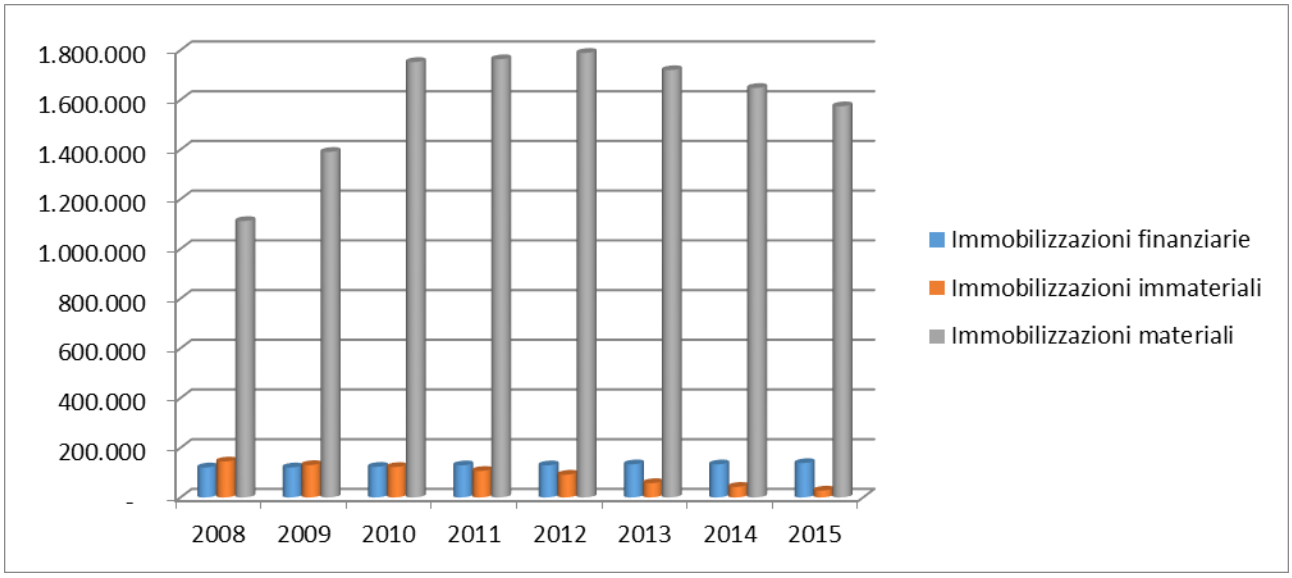
Il Patrimonio Netto della Cooperativa Il Portico è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni precedenti. Il capitale sociale costituisce un apporto significativo dei soci. L'aumento di anno in anno è dovuto alle scelte di erogare i ristorni metà come aumento della retribuzione e metà come aumento di capitale sociale dando maggiore solidità al patrimonio. L'utile d'esercizio non risulta essere molto elevato, per via dei ristorni ai soci, e per gli accantonamenti fondo rischi e oneri.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Capitale sociale	75.675	84.800	94.075	104.775	117.370	129.220	138.825	153.350
Riserve	294.980	302.061	321.267	345.295	366.115	381.415	395.905	414.611
Utile d'esercizio/perdita	7.298	17.134	27.438	21.464	15.773	14.937	19.285	18.607



6.3 Investimenti

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Immobilizzazioni finanziarie	120.494	120.503	123.004	129.004	129.004	133.004	133.004	138.029
Immobilizzazioni immateriali	144.591	130.189	122.239	106.533	91.399	57.545	42.515	27.487
Immobilizzazioni materiali	1.111.938	1.390.263	1.751.950	1.763.140	1.788.485	1.719.308	1.647.703	1.573.835



7. LE PROSPETTIVE FUTURE

Le prospettive di sviluppo possono essere così brevemente riassunte:

- Relativamente alla **disabilità** i servizi accreditati della nostra Cooperativa hanno quasi raggiunto il completamento e non ci sono prospettive di affidamenti di nuovi servizi. La cooperativa dovrà continuare ad ampliare la propria offerta dei servizi privati di supporto e riabilitazione, con assistenza domiciliare per la salute mentale, con attività per il tempo libero e percorsi di autonomia abitativa per le persone con disabilità. In particolare si darà spazio allo sviluppo del Progetto SO-STARE, con attenzione alle persone che vi si dedicano, agli utenti e alle loro famiglie. Si promuoverà inoltre il Progetto Danceability nel territorio e nelle scuole.
- Per quanto riguarda la **salute mentale** l'Ente pubblico si sta orientando ad utilizzare la modalità della Gara d'Appalto e la prospettiva per la cooperativa sarà quella di studiare e approfondire l'argomento in vista di una possibile partecipazione per la gestione di nuovi servizi (es. CAES a Piove di Sacco).
- Ancora in tema di **salute mentale** la cooperativa avrà la possibilità di promuovere, accompagnare e sostenere l'inserimento lavorativo e offrire nuove opportunità di attuazione dell'ultima fase della filiera riabilitativa: l'Appartamento Autonomo, favorendo il ricambio all'interno dei Gruppi Appartamento Protetti.
- Sviiluppo di servizi di supporto alla riorganizzazione della **sanità territoriale** (Medicina di Gruppo Integrata e forme affini) in coerenza alle recenti normative Regionali. La Cooperativa dovrà promuovere la formazione del personale, percorsi di condivisione e approfondimento con i medici relativamente alla prevenzione e all'attivazione di nuovi servizi per i territori di riferimento. Ricerca e allestimento di una struttura adeguata per gli ambulatori di un Gruppo di Medici di Medicina Integrata.
- Internamente la Cooperativa sarà impegnata nella ristrutturazione di processi e procedure, nella creazione di un **coordinamento trasversale**, insieme a Polis Nova, per la disabilità e uno per la salute mentale in vista e in preparazione del ricambio generazionale nei ruoli di responsabilità della Cooperativa.
- Rafforzamento della **rete** con le Cooperative aderenti ai Federsolidarietà provinciale e regionale, attraverso la partecipazione a percorsi formativi, agli incontri periodici, attraverso l'adesione alla rete Linkedis per la disabilità; con gli Enti Gestori Accreditati della Provincia di Padova per la disabilità e per la salute mentale, con le Cooperative aderenti al Consorzio Veneto insieme.
- Coerentemente con gli obiettivi strategici, si attueranno **Pubblicazioni di ricerche** sulla disabilità e sulla salute mentale realizzate all'interno dei nostri servizi, si parteciperà ad **Eventi culturali** in rete con le realtà pubbliche e private per la salute mentale del territorio e in rete con gli Enti gestori e le Associazioni che lavorano per la disabilità.
- Permanendo la contrizione delle risorse si continuerà a promuovere l'attività di **Fundraising** a favore delle attività delle Cooperative di Gruppo Polis.